

Riforme: ferma decisione CGIL, CISL e UIL per ottenere dal governo impegni immediati

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una folla incalcolabile di manifestanti grida il suo «no» all'aggressione sotto le finestre della Casa Bianca

Drammatica giornata di lotta a Washington

Giap: gli USA si avviano alla sconfitta in Indocina

Forti dimostrazioni di protesta in altre città degli Stati Uniti - 400 istituti scolastici chiusi per sciopero o boicottaggio - Altre migliaia di soldati USA gettati nell'invasione della Cambogia - Aspri e sanguinosi combattimenti nel Vietnam del Sud - A Pechino il «Quotidiano del popolo» esalta la lotta del popolo americano - Manifestazioni nelle strade di Berlino, Parigi, Londra contro l'aggressione imperialista ai popoli indocinesi



Le mani del carnefice e quelle della vittima Nixon durante la conferenza stampa una madre cambogiana con il figliolino gravemente ferito alla testa da uno «shrapnel» mentre implora pietà

PAROLE E FATTI

LA CAMPAGNA elettorale è ormai in pieno svolgimento. Ed è diversa lo si è notato subito da tutte quelle precedenti. Diversa fondamentalmente, per due motivi. In primo luogo perché diverso è l'obiettivo, cioè la creazione delle Regioni. Regioni del '70. Regioni aperte per un rinnovamento democratico profondo di tutta la società italiana. Qui c'è già, un primo spartiacque tra chi opera — come noi comunisti — per questo rinnovamento e chi respingendo le Regioni spera vorrebbe solo decentrare l'accentramento. E di versa in secondo luogo questa campagna elettorale perché il governo in carica — che è nato debole e minato da contraddizioni profonde — sta rivelandosi vincente dalle prime settimane di vita incapace di una qualsiasi risposta positiva ai problemi e alle tensioni del paese. Babetta Sembra limitarsi a registrare e a mediare i contrasti sempre più laceranti che si sviluppano tra le sue varie componenti.

Dimostra in sostanza di essere in pauroso ritardo sia rispetto alla realtà italiana sia a quella internazionale. L'impressione immediata è quella di una coperta tirata da quattro lati. Oppure quella di un'orchestra senza direttore, con gli strumenti che suonano in libertà. Si tratta senza dubbio di contrasti reali e non soltanto di espedienti elettorali dei quattro partiti al governo per ricreare ciascuno un proprio spazio. Ma non ci si può arresistere a questa impressione immediata. E questo per una ragione molto semplice ed è che il direttore d'orchestra c'è e la sua musica questo governo la sta suonando. E la musica dell'immobilismo e dell'arrocamento su posizioni servatrici. Delle convergenze sempre più nette tra le posizioni reazionarie della pattuglia socialdemocratica e quelle del gruppo dirigente democristiano.

SI PRENDA il caso ultimo e più clamoroso. Quello dell'aspro attacco che il ministro Colombo ha mosso — come ministro e come dirigente democristiano — a CGIL, CISL e UIL alla vigilia dell'incontro di mercoledì 13 fra governo e sindacati sui problemi delle riforme. Nella loro autonomia le organizzazioni sindacali hanno già risposto con fermezza. Una risposta indiretta e venuta anche da altri membri del governo che hanno denunciato con forza il tentativo di coartazione nell'opera della coalizione di destra dall'on Rumor. Ma qui non si tratta solo di coerenza o di ritardi. Si tratta di un scontro su scelte di fondo di politica economica che i guai da si sindacati ma i guai da anche le forze politiche della loro collocazione di fronte alle stesse rivendicazioni. Riguarda cioè la loro capacità di incidere sulla situazione. Riguarda perché la loro forza. E riguarda i costi elettorali del 7 giugno.

Al ministro Colombo che risponde con un «no» perentorio alle rivendicazioni dei lavoratori si tratta di rispondere anche con un «no» chiaro al partito di cui è esponente autorevole. La Democrazia cristiana e al governo di cui il suo partito regge le responsabilità principali. Che questa coscienza si stia diffondendo a macchia d'olio — e una prova — una tra tante — la presa di posizione autonoma di una grande organizzazione di lavoratori cattolici quale le ACLI con il rifiuto di ogni «collateralismo» e di ogni copertura da sinistra della politica conservatrice della Democrazia cristiana. Tutto sta in sostanza a indicare che i giochi si fanno più aperti e più chiari, e che il corpo elettorale vuole discutere sui fatti e non su parole. Ci troviamo cioè di fronte a una profonda maturazione democratica a un crollo di vecchi steccati a una liberazione di forze che vogliono poter decidere liberamente e in piena autonomia. Ed è questo appunto ciò che più spaventa in questo inizio di campagna elettorale le forze conservatrici. La crescita democratica del paese che si accompagna alla crescita unitaria di un grande movimento di lotta per la riforma della società italiana.

TRA I FATTI — ed è un fatto reale — c'è in che quello dell'esistenza di un governo che non è soltanto di democristiani e di socialdemocratici ma comprende anche il partito socialista. E senz'altro positivo che la direzione socialista abbia nuovamente richiesto il riconoscimento di Hanoi e abbia espresso — di fronte all'ondata di commoimento e di segno che ha colpito il paese — la propria riprovazione per l'intervento americano in Cambogia. Ma il partito socialista è appunto anche partito di governo. Vi debbono discorsi importanti e con il compagno De Martino la vice presidenza del Consiglio.

Quel che si tratta ora di sapere è quali iniziative concrete il partito socialista assumerà all'interno del governo per rivendicare il riconoscimento del Vietnam democratico e qualcosa di più e di diverso dalla semplice «procurazione» manifestata al Senato dal ministro Moro per un'aggressione così brutale. A questo interrogativo non è venuta sinora una risposta pur se lo pongono con noi e con le altre forze di sinistra anche numerosi esponenti del PSI i quali rivendicano una linea autonoma — non subordinata — della politica estera italiana. Più che in qualsiasi altra campagna elettorale il paese chiede fatti coerenza serietà e non parole. Ed è sui fatti sulla coerenza sulla serietà che il 7 giugno giudicherà le forze politiche.

Sergio Segre

Dal nostro inviato

HANOI 9

In tutta la Repubblica democratica del Vietnam, nonostante il gravissimo momento e la drammaticissima tensione, dovuti alla criminale scalata americana in tutta l'Indocina, è stato celebrato il 25° anniversario della sconfitta nazista in Europa. Al ricevimento offerto per l'occasione dall'ambasciata sovietica ad Hanoi è intervenuto, oltre al Primo ministro della RDV, Pham Van Dong, il ministro della Difesa, l'eroico generale Vo Nguyen Giap, uno dei maggiori artefici della vittoria sui colonialisti francesi.

Giap ha tenuto un breve discorso nel quale ha condannato l'invasione americana della Cambogia e ha avvertito gli USA che si stanno avviando verso la loro sconfitta in Indocina. «Noi avvertiamo gli imperialisti americani — ha detto Giap — che coloro i quali hanno seminato vento raccoglieranno tempeste». Riferendosi poi all'anniversario che veniva celebrato, Giap ha detto: «I vecchi fascisti sono stati sconfitti ma sono comparsi i nuovi fascisti, che sono gli imperialisti americani, il più crudele e pericoloso nemico di tutto il genere umano. Le febbrili attività di Nixon per ampliare la guerra non sono dei segni della forza degli imperialisti americani, ma hanno rivelato la natura crudele ed aggressiva dell'amministrazione Nixon, l'inevitabile fallimento del suo programma di "vietnamizzazione" e la grande confusione e inerzia degli Stati Uniti e del loro alleato in Cambogia, nel Laos e nel Vietnam del Sud».

Oggi radio Hanoi ha accusato il segretario generale dell'ONU, U Thant di essere «uno strumento degli Stati Uniti che fa quanto può per nascondere la criminale aggressione americana in Indocina».

Criticando l'appello rivolto da U Thant per la convocazione di una conferenza internazionale per porre fine alla guerra in Indocina, l'emittente ha detto che è estremamente significativo che il segretario delle Nazioni Unite «non abbia menzionato una sola volta l'aggressione imperialista americana che ha provocato la guerra e che sta continuando».

Invece di contribuire alla soluzione del problema indocinese — ha aggiunto radio Hanoi — la proposta del 5 maggio di U Thant per una conferenza internazionale è una farsa che maschera l'aggressione americana e incoraggia gli imperialisti americani a continuare l'aggressione».

Emilio Sarzi Amadé



WASHINGTON, 9 — Alle prime luci del giorno decine e decine di migliaia di studenti sono già accampati nelle strade della capitale americana, circondando la Casa Bianca. Fra poco inizierà una delle più grandi manifestazioni di lotta della storia americana.

Dal nostro inviato

WASHINGTON 9

La grande manifestazione che è in corso a Washington mentre scriviamo queste righe — con decine e decine di migliaia di giovani e di uomini di ogni età (si parla di 200 mila) che gridano no all'aggressione e alla guerra sotto le finestre della Casa Bianca di Nixon — segna il punto culminante di una settimana che ha visto proteste di ogni sorta nei vari paesi del mondo. La nuova ondata di rinnovata ostensione della guerra in Indocina e di repressione all'interno. Gli stessi piccoli più elevati del governo americano sono stati messi in crisi da questo spontaneo moto di ribellione che ha investito il paese. All'ultimo momento nella sua conferenza stampa Nixon ha tentato con melliflua abilità di smorzare i dubbi fra i suoi avversari. Egli ha cercato di mostrarsi paterno e comprensivo per i giovani, arrivando a dire che gli scoppi per cui egli aveva ordinato l'invasione della Cambogia erano gli stessi per cui i giovani andavano dimostrando nel paese ma non ha offerto nessuna prospettiva per una fine del conflitto indocinese. Ha solo promesso che in materia di revisione della Cambogia saranno fatte dalle truppe meridionali. Non pare che argomenti del genere possano sperare di avere un dato di dissenso giovanile.

In fondo il presidente non è stato in grado di dire nulla di nuovo. Ora contro questa sua politica le prove di ostilità per evitare l'intervento più disperato. Il New York Times informa che 250 funzionari del dipartimento di Stato hanno firmato una lettera indirizzata al segretario Rogers per criticare l'intervento americano in Cambogia. Rogers ha dovuto semplicemente chiedere ai diplomatici di non manifestare in pubblico il loro dissenso. Nello stesso tempo un gruppo di manifestanti già appartenenti al cosiddetto «corpo della pace» fondato a suo tempo da Kennedy per l'azione americana nel «terzo mondo» hanno occupato la sede del corpo e vi hanno issato la bandiera vietnamita.

Lo stesso mondo degli affari è profondamente diviso. Lo è sempre stato per quanto riguarda la guerra del Vietnam che se avveniva già una parte del capitalismo americano crea problemi seri per un'altra sua parte. Ieri il presidente di una delle più grosse corporazioni della industria chimica John Connor che fu ministro del commercio con Johnson ha detto che l'attacco alla Cambogia «ha scosso la fiducia di molti americani nella capacità di giudizio e nelle intenzioni» di Nixon. Questo discorso è stato tenuto al Business Council che è una specie di ristretti club dei più alti dirigenti delle grandi società americane.

Ma l'esplosivo più grave della giornata di ieri è stata l'apparizione a Wall Street di Giuseppe Boffa.

(Segue a pagina 7)

Il grande incontro di Genova tra le giovani generazioni e gli ex comandanti partigiani

LONGO: sconfiggere il centro-sinistra per una nuova stagione della democrazia

Non «celebrare» la Resistenza, ma realizzarne le indicazioni rinnovatrici - Forte manifestazione antimperialista - Il segretario generale del PCI esprime l'auspicio di un'intesa fra l'Unione Sovietica e la Cina

Dalla nostra redazione

Il compagno Longo è intervenuto oggi al convegno di battuto tra i giovani e gli ex comandanti delle formazioni partigiane «La Ribalta». L'incontro si è svolto al teatro della gioventù a grigio in ogni ordine di posti ed è stato concluso a tarda ora dal compagno Amendola della direzione del nostro Partito. Tra i presenti alla manifestazione c'erano anche le udc, le doro della Resistenza Boldrini Pesce e il compagno Rumo Scappini che accettato a nome dei partiti armati la resa dell'armata tedesca del generale Weingand a Genova nell'aprile del 1945.

Il compagno Amendola sotto i segni di un momento più attuale e l'acquisto costitutivo della lotta di giovani che le loro lotte titolari sono il risultato di una lotta che un'unità, governa ma ha condotto, anni fa. E a sua volta que-

sta generazione — ritenuta il compagno Boldrini Medaglia — di una Resistenza, aperto l'incontro — fu condotta sui molti «quasi presidi per mano» di uomini di una generazione precedente che avevano conosciuto le grazie fasciste. Un continuo di storia nella lotta in altri termini che, e il più prezioso patrimonio del movimento partigiano — con l'esempio e col sacrificio — che «potrà poi avvenire e conquistare».

(Segue in ultima pagina)

NOI credevamo lo con fessimo sinceramente che il repubblicano on Mammi non esistesse. Ritenevamo che fosse un tipo testardo o una zona un compromesso oppure meglio ancora uno pseudonimo dell'on La Malfa il quale quando è depresso si dà un nome immaginario per provare la nostalgia di se e subito dopo l'esaltazione di riessere lui stesso. Invece l'altro ieri sera alla TV in tribuna vittoriosa abbiamo visto e udito Lon Mammi in carne ed ossa e ci è apparsa simpaticamente, bizzarra sulla sua faccia in un ristrettissimo spazio sono stati la bocca il naso e gli occhi. Tutto il resto è stato di fatto e ci ha fatto venire in mente che una volta accadeva di un battorsi su giornali e riviste in pagine bianche con questa «lotta» scritto riservato «la pubblicità».

Anche Lon Mammi come tutti i lamalfai ama le confessioni. L'altra sera per «senza il suo discorso è stato infortunato di «non abbiamo saputo» e «non abbiamo pensato» e «doveva non prevedere» e «doveva non decidere» e «avremmo dovuto» e «avremmo fatto» meglio e via pentendosi e conie sandosi tanto che voi quanti la bocca il naso e gli occhi. Tutto il resto è stato di fatto e ci ha fatto venire in mente che una volta accadeva di un battorsi su giornali e riviste in pagine bianche con questa «lotta» scritto riservato «la pubblicità».

do vi accade d'ascoltare uno di questi dostojevskiani vi aspettate sempre che da un momento all'altro concluda «Così se per mette lo mi ritiro un momento Vado di là a Cragnonaria» invece subito dopo si mettono a darci lezione «bisogna fare» e ora di decidere si «quest'andazzo deve finire» e adesso basta, e se fanno una pausa non è soltanto per riprendere fiato ma anche per dare il tempo a noi di chiedere gli umilmente scusa per tutto quello che dovevano fare loro, e non hanno fatto.

eravamo anche, a «Tri buna elettorale», il socialista oiano on Luzzatto e il democristiano on De Mita. (Non abbiamo visto nessun altro) Interessanti tutti e due ma anche questa volta alla fin fine De Mita ha dato un'eccezionale dissenso contro il PCI. È un rito elettorale dal quale tuttavia si vede che i democristiani pensano sempre e soltanto ai comunisti. Perché gli oratori della DC non propongono una volta a concludere i loro interventi con un attacco ai socialdemocratici? Lo proponiamo soltanto per che ci piacerebbe vedere una «tribuna» fra tutti finire con una lista generale.

Fortebraccio

la lezione

A TUTTE PAGINE 7 E 8

NIXON E GIAP

di Alberto Jaconello

CAMBODIA DALLA GUERRA SEGRETA ALL'INVASIONE

di Romano Ciccarello

NIXON HA FATTO UN MILIONE DI DISOCCUPATI IN 5 MESI

di Renzo Stefanelli



CANCRO

Non basta una « settimana » per impostare una politica di prevenzione

Siamo in ritardo nel prendere di petto il male del secolo

Il pianto dei « maestri » della medicina - La Lega contro i tumori: un carrozzone per coprire l'inerzia del governo - Alcuni fattori cancerogeni sono stati individuati ma non si fa nulla per eliminarli per non toccare i profitti dei padroni - Il veleno che si annida nell'aria e negli alimenti - Dalla diagnosi precoce ad una prevenzione di tipo nuovo Urgenza di un nuovo indirizzo nella ricerca scientifica e della riforma sanitaria

Lenin a Capri l'omaggio di Guttuso

Questo è l'omaggio che Renato Guttuso ha voluto rendere a Lenin, nel centenario della nascita, facendone dono al museo di Capri dove sono ricordate le due visite che il grande rivoluzionario fece all'isola ospite di Gorki. La prima avvenne nell'aprile del 1908, la seconda nel giugno del 1910 « Di questo incontro — scrisse più tardi Gorki — ho conservato una stranissima impressione come se Vladimir fosse venuto a Capri due volte e con due stati d'animo radicalmente opposti » Gorki ha anche ricordato una frase polemica che Lenin gli rivolse nel mezzo di una parlata a scacchi « A forza di vivere su questo bernoccolo non finirete per dimenticare la Russia? » Ma era ha aggiunto, « un compagno incantevole, allegro, instancabilmente interessato a tutte le cose della vita » capace di risate improvvise e di stabilire — pur non conoscendo la lingua — un rapporto naturale di amicizia con i pescatori che incontrava a Capri ora lo ricordo col il monumento di Manzu e con questo omaggio di Guttuso

Lotta contro il cancro tema non nuovo ma di crescente drammaticità. Tema per via i motivi esplosivi che ci fa gridare allo scandalo. Cosa si fa in Italia nella lotta contro il cancro? In Italia siamo nel sottosviluppo, siamo in ritardo nel prendere di petto il male del secolo. L'articolo appena qui pubblicato di Ivano Scapellato sul « primo Vice » (Bontade) che per non toccare ad una valutazione strettamente scientifica. Lo scandalo è nel fatto che...

Il benzopirene

Ogni è accettato che il benzopirene è un cancerogeno per la combustione della benzina delle auto e delle stufe a diesel. Lo si respira in luoghi di lavoro specialmente in rapporto a certi tipi di lavoro. Il benzopirene è un tipo di idrocarburo che si forma durante la combustione. Il benzopirene è un tipo di idrocarburo che si forma durante la combustione. Il benzopirene è un tipo di idrocarburo che si forma durante la combustione.

UN OCCHIO ELETTRONICO TI CONTABILIZZA E TI SEGUE OVUNQUE

La tecnica e l'uomo all'Expo-70 di Osaka

Tra tutti i padiglioni domina l'« Idolo », una sorta di prefigurazione di una « città di domani » fredda e disumanizzante, dove non c'è più posto per l'uomo e i suoi problemi — Una serie di palle di metallo formano un tunnel ondulante in cui i visitatori s'infilano fiduciosi: dentro, però, non c'è nulla da vedere, e anche questo potrebbe essere un simbolo del mondo capitalistico

Nostro servizio
OSAKA maggio
Visitando l'Expo 70 come l'ho visitata io capita di sentirsi una bestia rara per due ragioni in primo luogo perché sei uno straniero in Giappone e poi soprattutto perché sei solo. Nel mezzo di tutti gli occhi neri come tutti sospira perché non sei in un gruppo come tutti. Ti guardano e un po' ti compiangono l'individuo e un personaggio in viaggio uno infelice.

Il metallo d'acciaio non ariale ha tagliato proprio a metà una nuova autosida ora scote su un suo tracciato. Ho intravisto a sinistra il padiglione dell'Ipo — il più a to quello sovietico ed altri di contorni strani che confondo no il metallo si ferma. Siamo all'impresso principale del l'Expo.

Sei un individuo ed ecco ti sbalzano in mezzo il gruppo che si radunano oscilla no si muovono e tu non sei la sua guida. La sua hostess è una signora in borse tutte delle stesse e loro all'ingresso dell'Ipo nastro in tono alle loro o foulard in tono al collo — gente di uno stesso villaggio studenti di una sua scuola affollati di una sua città.

La sua coda possente e la pelliccia del suo respiro mentre il mammut scuote le orecchie. Si ascende lungo questo albero per tre scale mobili (hostess deliziosissime in sorrisi). In vetta dove lo Uomo si arrampica su per i tami la germinazione continua vitale come un grosso verme bianco non si sa se verso quale avvincente.

VENTO D'ESTATE



Il metallo d'acciaio non ariale ha tagliato proprio a metà una nuova autosida ora scote su un suo tracciato. Ho intravisto a sinistra il padiglione dell'Ipo — il più a to quello sovietico ed altri di contorni strani che confondo no il metallo si ferma. Siamo all'impresso principale del l'Expo.

Sei un individuo ed ecco ti sbalzano in mezzo il gruppo che si radunano oscilla no si muovono e tu non sei la sua guida. La sua hostess è una signora in borse tutte delle stesse e loro all'ingresso dell'Ipo nastro in tono alle loro o foulard in tono al collo — gente di uno stesso villaggio studenti di una sua scuola affollati di una sua città.

La sua coda possente e la pelliccia del suo respiro mentre il mammut scuote le orecchie. Si ascende lungo questo albero per tre scale mobili (hostess deliziosissime in sorrisi). In vetta dove lo Uomo si arrampica su per i tami la germinazione continua vitale come un grosso verme bianco non si sa se verso quale avvincente.

La sua coda possente e la pelliccia del suo respiro mentre il mammut scuote le orecchie. Si ascende lungo questo albero per tre scale mobili (hostess deliziosissime in sorrisi). In vetta dove lo Uomo si arrampica su per i tami la germinazione continua vitale come un grosso verme bianco non si sa se verso quale avvincente.

Ma anche a guardare più in là si trova che la cifra complessiva stanziata dal governo per la lotta contro i tumori è di mille miliardi di lire. Ma non è tutto. In più che dovrebbe accendere in re questo o quel clima? Questo o quell'ospedale o oncosiario di fronte all'incubo dell'uomo in modo da renderlo più o meno a suo agio? (C'è da dire una cosa a me e io do una cosa a te?)

Acciaio e plastica

È poi davanti a te il monumento al lungo del Lenina un tempo rettangolare che da un tempo è un cubo. Le sue scritte in ferro prattiforme il suo tetto immenso d'acciaio e di plastica ti ispirano ed un lungo oro tondo donde sale verso il cielo la torre del Sole. Le macchine fotografiche che con tutte le unita le verso la tua città.

Il muro delle contraddizioni

Piu lontano mi enomi che salgono dal pavimento in gesto di preghiera manichini dipinti di colore a cesso guardano su un muro (il « muro delle contraddizioni ») delle forze rosse e gialle. Il frammento delle distinzioni di Hiroshima e le mutilazioni di bambini toccati dalla peste domica. Vi dicono soltanto « Dove va l'uomo? » Non una parola beninteso sui problemi-chiave del Giappone d'oggi. La moltiplicazione che è in atto è sempre utilitarmente. L'individuazione del suo territorio delle armi nucleari dell'OKinawizzazione del paese in cui s'impagano i cerchi di ingenti.

Robert Lechene

Robert Lechene è un pittore francese che ha lavorato a lungo in Giappone. Il suo stile è molto espressivo e si concentra sulle figure umane in situazioni di tensione e conflitto. In questa intervista discute la sua arte e il suo rapporto con la cultura giapponese.

Le lotte operaie

In questi ultimi anni da parte dei vari istituti statali dei tumori il governo ha stanziato una somma di mille miliardi di lire. Ma non è tutto. In più che dovrebbe accendere in re questo o quel clima? Questo o quell'ospedale o oncosiario di fronte all'incubo dell'uomo in modo da renderlo più o meno a suo agio? (C'è da dire una cosa a me e io do una cosa a te?)

Per le signorine si tratta di un vero scandalo in quanto lo Stato in prima persona dà il regime di monopolio che il governo ha stabilito per il benzopirene. Il benzopirene è un tipo di idrocarburo che si forma durante la combustione. Il benzopirene è un tipo di idrocarburo che si forma durante la combustione.

IL GOVERNO DI FRONTE ALLE PROPRIE RESPONSABILITÀ

FERMO MONITO DELLE CONFEDERAZIONI: per le riforme impegni concreti

Mercoledì l'incontro con CGIL, CISL e UIL - Le richieste sindacali per il fisco, la sanità, la casa e i trasporti - Rivendicata una politica di espansione della spesa pubblica e di stabilità dei prezzi - Blocco generalizzato delle tariffe dei servizi - Investimenti e insediamenti produttivi nel Sud

Le confederazioni dei lavoratori si incontreranno con il governo il 13 maggio per affrontare i problemi delle riforme. Sarà un avvenimento fondamentale importanza...

Le loro precise rivendicazioni e richieste di riforma. Il governo non potrà rispondere ad essi con dichiarazioni generiche di buona volontà...

Questo è un chiaro impegno politico e un dato concreto avverso alla politica di riforme sul lavoro...

espandendo in questi settori il movimento di lotta di milioni di lavoratori italiani. Queste in sintesi le rivendicazioni:

1) un tetto del salario vincente nel movimento di lotta di milioni di lavoratori italiani.

2) il blocco del salario vincente nel movimento di lotta di milioni di lavoratori italiani.

3) la continuazione in questi settori del movimento di lotta di milioni di lavoratori italiani.

Nuova settimana di grandi lotte

Ferrovie ferme mercoledì Scioperi in sette regioni

Mentre le Confederazioni si apprestano all'incontro del 13 con il governo si prepara una settimana di grandi lotte. Prevede la mobilitazione di centinaia di migliaia di lavoratori per le riforme sociali...

I parastatali hanno già proclamato scioperi di sciopio (13, 14, 15, 19, 20, 21 maggio) per quello che riguarda i lavoratori dello Stato...

Dietro lo sciopero dei « direttivi »

Gli « statali super » come luogotenenti del governo nelle Regioni

Gli « statali super » come li ha definiti un quotidiano milanese sono in sciopero ad oltranza da venerdì per modificare a loro favore l'accordo...

La questione in vista dei decreti emanati e della riforma della pubblica amministrazione connessi alla creazione delle regioni...

Non sappiamo a dirlo punto come l'on. Gaspari terrà la famosa coperta se ciò tenterà di scoprire le teste di un milione di statali per coprire i piedi...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

La cosa più grave tuttavia non è questa e non è neppure il fatto che la DIRSTAT abbia indetto uno sciopero settoriale...

Non sappiamo a dirlo punto come l'on. Gaspari terrà la famosa coperta se ciò tenterà di scoprire le teste di un milione di statali per coprire i piedi...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Continuano i rincari

CONTINGENZA: scattati altri 2 punti

Dal 1° maggio la contingenza è scattata per altri due punti. Nel trimestre precedente era scattata di tre...

Non va dimenticato a questo proposito che una parte di quei « direttivi » verso cui il centro sinistra si mostra così comprensivo...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Artigiani Forti manifestazioni in tutta Italia. Nuovi scioperi alle officine Mirafiori.

Torino 9. Altre manifestazioni di lotte si sono svolte oggi alla Mirafiori per il rinnovo della scala salariale...

La attuale sistema fiscale italiano rappresenta l'esempio più clamoroso della « spremitura » scientifica cavillosa ed iniqua dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

La attuale sistema fiscale italiano rappresenta l'esempio più clamoroso della « spremitura » scientifica cavillosa ed iniqua dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

La attuale sistema fiscale italiano rappresenta l'esempio più clamoroso della « spremitura » scientifica cavillosa ed iniqua dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

La attuale sistema fiscale italiano rappresenta l'esempio più clamoroso della « spremitura » scientifica cavillosa ed iniqua dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

La attuale sistema fiscale italiano rappresenta l'esempio più clamoroso della « spremitura » scientifica cavillosa ed iniqua dei salari e delle retribuzioni dei lavoratori...

La situazione si sta consolidando in una struttura centralizzata e burocratica dello Stato nell'intento di scoprire di lì dove si trovano i futuri amministratori regionali...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione alla realizzazione di una politica organica dei trasporti...

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima non può tollerare da parte dei lavoratori perché...

VACANZE LIETE

BELLARIA Hotel Virginia Tel. 49.218. Centri e ambiente moderno ascensore auto parcheggio...

BELLARIA - VILLA GIA NELLA Via Po (tel. 49.112) Bellissima mare, comodità, cucina romagnola...

SAN MAURO MARE DI RIMINI Pensione Sappia Tel. (0541) 49.23. Moderna costruzione...

BELLARIA Pensione Pe arsi Tel. 49.338. Posizione tranquilla, confortevole camera con balcone...

A RIMINI per un tardo soggiorno al mare PENSIONE SOUVENIR Viale Trento, 16 Tel. 24.345...

VISERBA/RIMINI Pensione Giapina Via Salcano 26 Tel. 38.910. Nuovissima in tutti i comfort...

MIRAMARE DI RIMINI Pensione Villa Diego Via Leca tel. 33. Tel. 33.900. A 150 metri dal mare...

RIMINI Pensione Imperia Via Della 7 Tel. 24.222. Sul mare ambiente familiare giardino parcheggio...

BILI ARIVA/RIMINI PENSIONE ALBANI, Via Como 14 Tel. 24.138. Nuovissima mare ambiente familiare...

VISERBA/RIMINI HOTEL JET, Tel. 38.231. Nuovissima costruzione sul mare...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

VILLA ANDREA, Via Marina 1600. Nuovo mare, zona tranquilla...

BELLARIA/RIMINI Pensione Vancini. Centro e ambiente. Il rifugio ideale per chi ama il mare...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE GRAN BRIGATA, Via Cacciato 2 Tel. 22.613. In mare zona tranquilla...

TORREPERERA DI RIMINI PENSIONE OMBRELLA, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

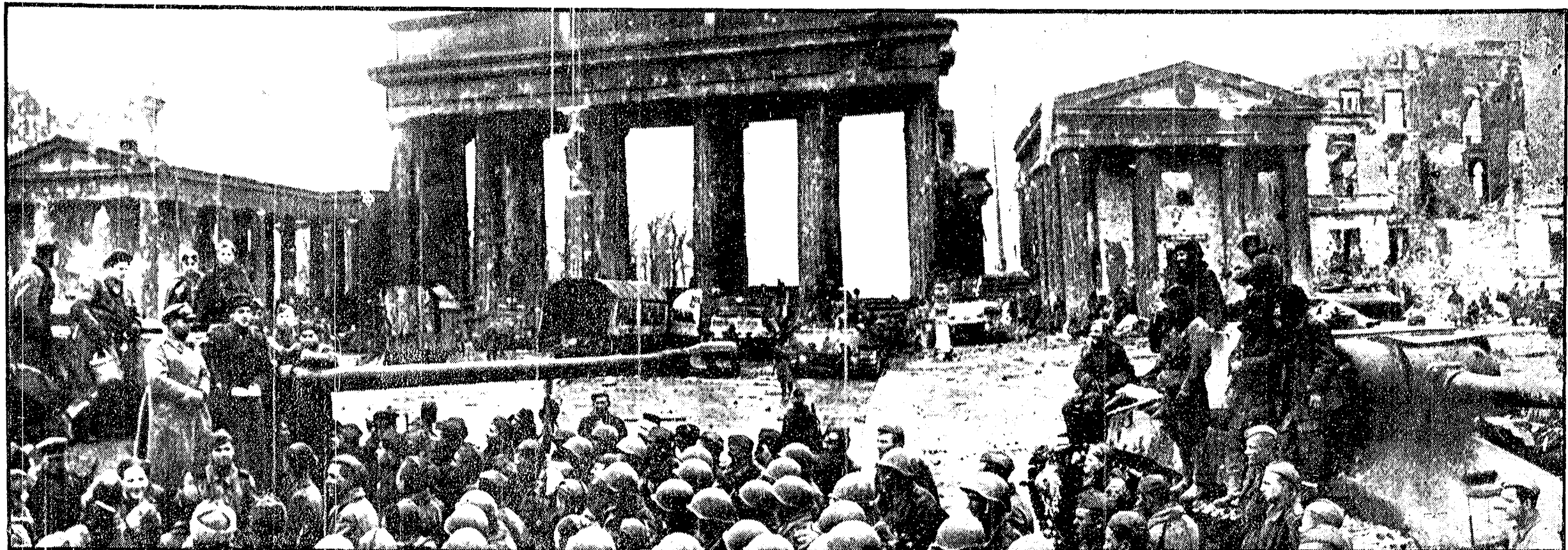
RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

HOTEL CALYPSO RICCIONE (Italia) Viale Dante 219 Tel. 41.089

RIMINI PENSIONE NICOLI, Tel. 38.021. Nuovo mare, zona tranquilla...

25 anni fa finiva la seconda guerra mondiale con la vittoria sul nazi-fascismo



IL POETA SOVIETICO DOLMATOVSKIJ (IN PIEDI SUL CAIRO ARMATO) CELEBRA LA VITTORIA DAVANTI ALLA PORTA DI BRANDEBURGO

Il maresciallo Zhukov racconta la battaglia di Berlino

"Così abbiamo issato la bandiera rossa sul Reichstag"



BERLINO, 8 MAGGIO 1945 - LA BANDIERA ROSSA SVENTOLE SUL REICHSTAG

In questo articolo il maresciallo sovietico G.K. Zhukov rievoca l'ultima battaglia della guerra contro la Germania hitleriana: quella che scattò il 16 aprile sulla piana dell'Oder per concludersi con la conquista del Reichstag. Zhukov comandava allora il primo Fronte bielorusso, ossia il gruppo di armate che furono direttamente impegnate nella battaglia di Berlino

NELL'APRILE 1945 la fine della seconda guerra mondiale in Europa era imminente. Le truppe sovietiche erano avvicinate fino a sessanta chilometri da Berlino e si preparavano alla battaglia finale contro la Germania fascista; esse erano sul punto di completare la loro missione liberatrice per i popoli d'Europa.

L'Unione Sovietica si attendeva strettamente alla politica concordata con gli alleati. Questa mirava a raggiungere la capitolazione senza condizioni della Germania fascista, sul piano militare, economico e politico. Ogni soldato sovietico comprendeva che la strada verso la vittoria finale passava per Berlino, la roccaforte del fascismo hitleriano. Da qui gli uomini di Hitler tentarono a ogni costo di prolungare la guerra. Nella zona di Berlino, un importante territorio economico e centro dell'industria degli armamenti era stato concentrato un raggruppamento di forze eccezionali. Vi erano fra l'altro il gruppo di armate Weichsel e parte del gruppo di armate del centro («Mitte») che si era trincerato nel settore Oder-Neisse. Disponevano di oltre un milione di uomini, di diecimila mortai e pezzi di artiglieria, 1500 carri armati e autobande nonché 3300 aerei. Possedevano inoltre ingenti riserve di armi e di munizioni.

Dal febbraio 1945 lungo la riva occidentale dell'Oder e del Neisse era stata disposta accuratamente una rete di posizioni fortificate. La zona di difesa berlinese, con la sua triplice fascia di protezione si appoggiava a numerosi elementi naturali (fiumi, laghi, canali e boschi). Tutto ciò favoriva l'organizzazione di una difesa prolungata.

I fascisti scatenarono ancora una volta una grande campagna per influenzare ideologicamente le loro truppe. Il popolo tedesco venne terrorizzato con la menzogna che i «bolsevicchi» avrebbero ucciso o schiavizzato tutti i tedeschi. Insieme con le minacce e le menzogne della propaganda, misure punitive avrebbero dovuto elevare la decisione delle truppe hitleriane.

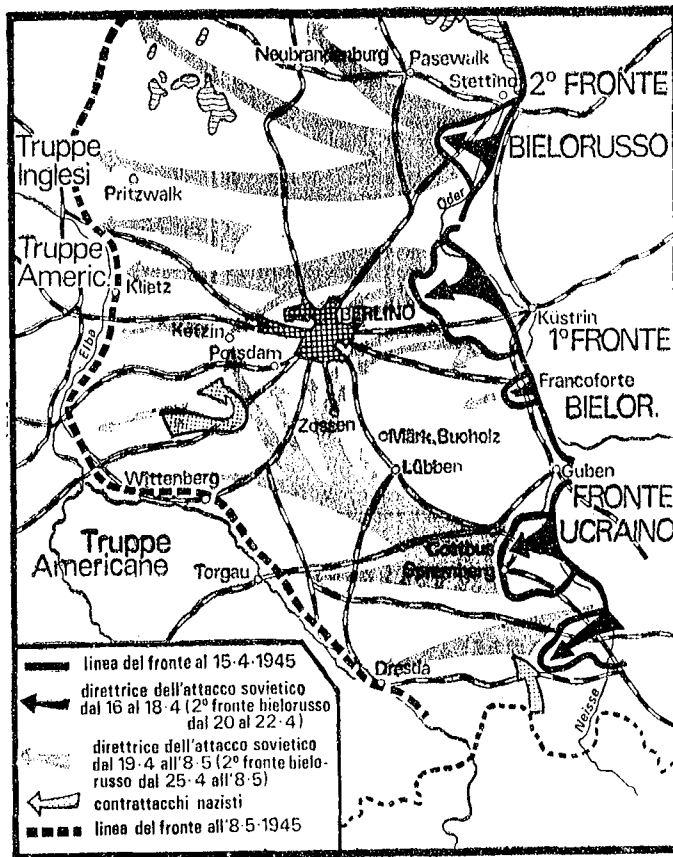
L'operazione berlinese dell'Armata sovietica costituì la conclusione e il punto più alto della campagna progettata nel 1945. Le operazioni della grande offensiva su quattro direzioni (costa Baltica, Berlino, Praga e Vienna) si erano sviluppate all'inizio dell'anno, con successo. Esse crearono le condizioni per il colpo decisivo su Berlino.

La conquista di Berlino era uno dei più importanti obiettivi dell'ultima tappa della guerra in Europa; dall'esito dell'operazione berlinese dipendeva la soluzione di importanti questioni politiche e militari, tra cui i problemi dell'ordinamento post-bellico della Germania e il suo posto nella vita politica dell'Europa. Per questo il Comando supremo sovietico, nei piani della campagna decisiva, già alla fine del '44 aveva affidato all'esercito sovietico il compito di conquistare Berlino nel tempo più breve. A questo compito corrisposero il raggruppamento delle forze dei nostri fronti, le direttrici degli spiegamenti nell'offensiva dalla Weichsel all'Oder, come pure la forza e i tempi dell'operazione e di attacco.

Ma dopo la rapida marcia delle truppe del primo fronte bielorusso e l'installazione di teste di ponte sulla riva sinistra dell'Oder, nel febbraio 1945, si determinò una situazione che bloccò le possibilità di proseguire la nostra offensiva verso Berlino. Uno dei più grossi ostacoli fu il notevole ritardo dei servizi di retrovia, l'insufficiente rifornimento di munizioni.

D'altra parte l'esteso fianco destro del primo fronte bielorusso era minacciato dal pericolo di un contrattacco fascista del gruppo di armate Weichsel che erano riuscite a concentrarsi nella Pomerania orientale e poter preparare l'operazione berlinese con un piano organico. L'ulteriore corso degli avvenimenti ha completamente confermato la giustezza di questa decisione.

L'ultima battaglia della guerra contro la Germania hitleriana era stata concepita come una operazione strategica. Ad essa dovevano prendere parte il primo fronte bielorusso (comandante supremo il maresciallo dell'URSS G. K. Zhukov), il secondo Fronte bielorusso (comandante supremo marescial-



lo K. K. Rokossovski) e il primo Fronte ucraino (comandante supremo maresciallo I. S. Koniev) con 41.600 pezzi di artiglieria e mortai, 6300 carri armati e 8000 aerei. In questa operazione, che nelle sue linee fondamentali era già stata concepita nel novembre 1944, le truppe sovietiche dovevano sconfiggere il nemico nella direzione strategica di Berlino e conquistare la capitale tedesca.

L'idea dell'operazione prevedeva di spezzare la difesa nemica per mezzo di potenti colpi frontali, di dividere le forze nemiche, circondarle e annientarle, poi conquistare Berlino e raggiungere l'Elba. Qui le forze armate sovietiche dovevano unirsi con le truppe degli alleati.

Il piano del Comando supremo sovietico stabiliva dunque la cooperazione di tre fronti per la soluzione di un comune compito strategico. Il primo Fronte bielorusso doveva conquistare Berlino. Era stabilito che esso avrebbe sferrato il suo colpo principale partendo dalla testa di ponte di Kuestrin con sei armate, di cui due corazzate. L'impiego delle armate corazzate era previsto dopo lo sfondamento della difesa avversaria.

Una marcia vittoriosa

Durante l'intera guerra ho partecipato a molte offensive. E tuttavia la battaglia di Berlino fu una operazione particolare, senza uguali. Con essa le nostre eroiche truppe conclusero una marcia vittoriosa — una marcia di migliaia di chilometri che esse avevano compiuto combattendo. Si erano avventurate in duri combattimenti ed avevano fatto tesoro delle esperienze delle più grandi battaglie; dal soldato fino al maresciallo, tutti erano animati dal desiderio di annientare il più rapidamente possibile il nemico mettendolo così fine alla guerra.

Il nostro primo Fronte bielorusso doveva sfondare una zona di potenti linee difensive che andava dall'Oder fino alla città saldamente fortificata. Nei punti di accesso a Berlino bisognava liquidare poderose forze nemiche. Nel corso della guerra non avevamo mai dovuto prendere una città così grande e così fortificata. La città si stendeva su una superficie di oltre novecento chilometri quadrati, estesissimi impianti sotterranei offrivano al nemico grandi possibilità di manovra. Servendoci delle carte e di un modello della città e della periferia, elaborato dai pionieri, tenemmo, all'inizio di aprile, lezioni con proiezioni e una esercitazione. Vi presero parte i comandanti supremi, i capi di stato maggiore e i membri dei consigli di guerra e dell'esercito, i capi

delle artiglierie dei fronti e delle armate, i comandanti di corpo e altri. I consigli di guerra, organi politici e organizzazioni di partito svolsero un grande lavoro politico per la preparazione della battaglia, accanto ai preparativi tattico-operativi e materiali dell'operazione. Celebrammo allora il settantacinquesimo anniversario della nascita di Vladimir Ilie Lenin. Tutto il lavoro di educazione politica si svolse nel segno della personalità del capo della nostra rivoluzione. Nelle assemblee di partito ci si sforzava di spiegare a ogni comunista che nella imminente operazione e soprattutto nell'attacco a Berlino con il suo esempio diretto egli doveva trascinare i soldati e preoccuparsi che tutti si aiutassero reciprocamente.

Con una poderosa preparazione di artiglieria il 16 aprile, alle ore 3 del mattino (ora dell'Europa centrale) cominciarono l'ultima battaglia della guerra; le vampe di molte migliaia di pezzi di artiglieria e delle «Katjuscia» illuminarono la piana dell'Oder. Dopo trenta minuti di martellamento delle artiglierie le truppe del primo scaglione sferrarono l'attacco generale. La principale linea di difesa del nemico venne sfondata. Successivamente il nemico si riprese. Quanto più ci avvicinavamo alle alture di Seelow tanto più dura diventava la sua resistenza.

Le alture di Seelow che dominavano tutto il terreno, avevano fianchi scoscesi. Sotto ogni profilo esse erano un serio ostacolo sulla via per Berlino. Come una muraglia esse si ergevano davanti alle nostre truppe. Esse nascondevano la piana sulla quale doveva aver luogo la battaglia decisiva sotto Berlino. Davanti a queste alture il nemico voleva bloccare le nostre truppe. Qui esso aveva concentrato il massimo di forze e di mezzi.

Le difficoltà contro le quali si trovarono a urtare le nostre truppe davanti alle colline di Seelow furono determinate da un mutamento delle direttive del quartier generale per il primo Fronte ucraino. Fu dato ordine al maresciallo Koniev di puntare, con la terza armata corazzata della guardia, su Berlino da sud, per Zossen, e di raggiungere la regione di Potsdam con la quarta armata corazzata della guardia. Il 17 aprile su tutti i settori si accesero aspri combattimenti. All'alba del 18 aprile le colline di Seelow furono conquistate. Da ciò derivò la possibilità di impiegare tutte le forze corazzate su un ampio fronte. Il nemico gettò contro di noi tutte le riserve che ancora gli rimanevano, tuttavia egli non riuscì a reggere il potente urto delle nostre armate e delle forze corazzate.

L'offensiva del primo Fronte ucraino si sviluppò fin dall'inizio rapidamente. Come era previsto, già all'alba del nemico fu debole. Perciò, già all'alba del 17 aprile poterono essere impiegate

entrambe le armate corazzate. Queste avanzarono fino a 20-25 chilometri, forzarono la Sprea e all'alba del 19 aprile si avvicinarono a Zossen e a Luckenwalde. In tre giorni di accaniti combattimenti le truppe del primo Fronte ucraino ottennero significativi successi. Il 20 aprile, quinto giorno dell'operazione, nel settore del primo Fronte bielorusso cominciò l'assalto alla capitale tedesca. L'artiglieria pesante del 79. corpo cacciatori della terza armata d'urto aprì il fuoco su Berlino. La 61. armata, la prima armata polacca e altri reparti avanzarono rapidamente verso l'Elba a nord di Berlino.

Il 25 aprile presso Keitzin la 328. divisione cacciatori della 47. armata e la 65. brigata corazzata della 2. armata corazzata della guardia (primo Fronte bielorusso) che attaccarono a ovest di Berlino, si incontrarono con il socio corpo meccanizzato della 4. armata corazzata della guardia (primo Fronte ucraino). L'anello di ferro intorno a Berlino era chiuso. Il gruppo berlinese venne così diviso dal gruppo Francoforte-Guben ed entrambi furono circondati. A questo punto si concludeva la prima tappa dell'operazione.

Per accelerare al massimo la disfatta del nemico a Berlino, nella battaglia per la città vennero impiegate le seguenti forze: la prima e la seconda armata corazzata della guardia (comandanti supremi rispettivamente il generale-colonnello M. I. Katukov e il generale-colonnello S. I. Bogdanov), l'ottava armata della guardia (colonnello-generale W. I. Ciukov), la quinta e la terza armata d'urto (colonnello-generale N. E. Bersarin e generale-colonnello W. I. Kuznetsov), la 47. armata (tenente generale F. I. Perchevovic). Alla ben preparata e organizzata difesa di Berlino noi contrapponevamo un piano speciale di attacco accuratamente elaborato. Ad ogni armata che assalì Berlino era stata assegnata in precedenza una precisa zona di attacco. Ogni unità e ogni reparto doveva occupare ben determinate strade, piazze, edifici e impianti. Benché il nemico si aggrappasse ad ogni casa, e difendesse ogni cantina, ogni piano ed ogni tetto, i soldati sovietici conquistarono un quartiere dopo l'altro. Il 30 aprile 1945 le unità della terza armata d'urto avevano preso, verso le 14.25, la maggior parte del Reichstag. Verso le 15 il comandante supremo della terza armata d'urto generale Kuznetsov mi annunciò per telefono: «La nostra bandiera rossa sventola sul Reichstag!».

A che cosa pensavamo

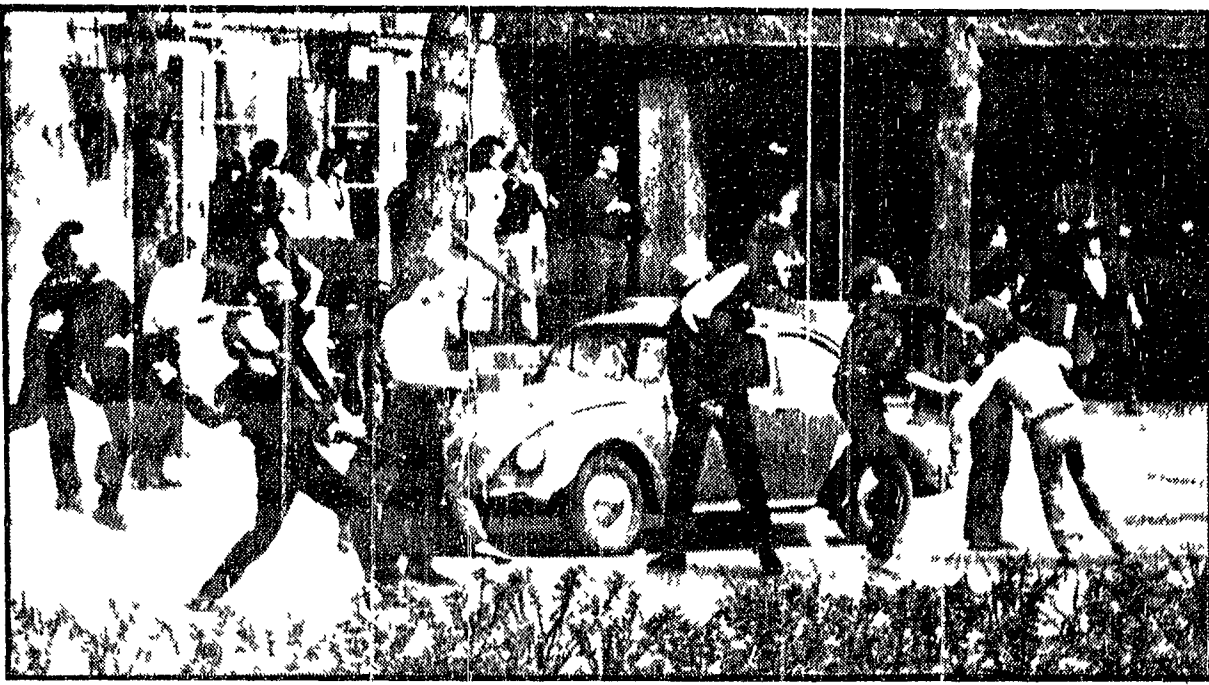
La lotta per Berlino fu condotta per la vita e per la morte. I nostri soldati erano giunti da tutte le parti della Russia, da Mosca, da Stalingrado e da Leningrado, dall'Ucraina, dalla Bielorussia, dalle repubbliche baltiche, dalla Transcaucasia, dalla Siberia e da altre repubbliche. Essi vinsero definitivamente a Berlino in una guerra giusta con loro colori che avevano alzato la mano contro la libertà dei popoli sovietici.

I nostri soldati compirono cose eminenti. Tutto ciò che essi avevano appreso negli anni di guerra fu realizzato nella pratica. I soldati, i sergenti, gli ufficiali e i generali provarono nelle operazioni la loro maturità, la loro audacia e il loro eroismo. Il partito comunista durante la grande guerra patriottica ne aveva fatto dei soldati straordinariamente esperti, maestri dell'arte della guerra.

Nella lotta per Berlino noi pensavamo alla dura battaglia di Mosca dove le nostre truppe resistettero e impedirono al nemico di prendere la capitale. Pensavamo a Stalingrado che fu ridotta in rovine ma restò invincibile. Pensavamo alla «città di Lenin» che si difese però il durissimo blocco. I nostri pensieri andavano alla eroica Sebastopoli che per mesi resistette all'assedio di truppe scelte fasciste. Ricordavamo il trionfo di Kurlsk.

I soldati sovietici pensavano tuttavia anche alle migliaia di città e villaggi distrutti dal nemico, ai milioni di vittime che esso aveva portato al popolo sovietico. Ora, dopo quattro anni, riportava una vittoria storica. Ciò era accaduto perché il popolo sovietico aveva saputo sopportare tutte quelle sofferenze. La Germania fascista giaceva distrutta al suolo. La nostra giusta causa aveva vinto.

COPYRIGHT DEL «NEUES DEUTSCHLAND» E PER L'ITALIA DELL'«UNITÀ».



Berlino

Due dimostrazioni di massa a Berlino ovest. Una presso la sede della « America Haus » (Casa dell'America) l'altra non lontano dal quartier generale dell'esercito degli Stati Uniti, a protezione del quale erano stati schierati la bellezza di circa cinquemila poliziotti. La protesta contro l'estensione alla Cambogia dell'aggressione imperialista al Vietnam ha visto scendere nelle strade oltre diecimila giovani, violenti scontri con la polizia sono avvenuti quando il lungo corteo svoltò fino a quel momento pacificamente e si avvicinò all'« America Haus ». Formazioni di agenti con bombe lacrimogene sfollagente e idranti hanno tentato di bloccare i manifestanti i quali hanno reagito con lanci di pietre e di bottiglie, eruzione di barricate. Contro i giovani è stata mandata anche la polizia a cavallo. Un agente in borghese ed una dimostrante sono ricoverati all'ospedale per ferite da arma da fuoco. NELLE FOTO a sinistra il corteo a destra un momento degli scontri presso la « America Haus »



Londra

Una grande manifestazione — lavoratori, studenti sindacalisti deputati laburisti — ha portato la voce della protesta popolare davanti all'ambasciata americana. Non sono mancati incidenti provocati da un brutale intervento della polizia a cavallo: 80 i feriti, 60 gli arresti. Ai piedi del monumento a Roosevelt sono state deposte corone di fiori in memoria dei quattro studenti uccisi all'università di Kent (Ohio). NELLA FOTO manifestanti alle prese con i poliziotti nella Grosvenor Square, dove sorgono l'ambasciata USA e il monumento a Roosevelt

Copenaghen

Forte manifestazione di oltre cinquemila persone — in maggioranza giovani — a Copenaghen dove la polizia è stata costretta a fare una specie di marcia di matraglia contro l'aggressione americana in Cambogia e lanciavano slogan contro Nixon. NELLA FOTO: una barriera di poliziotti cerca di tener lontana la massa dei manifestanti dall'ambasciata degli Stati Uniti, in primo piano un cartello: « Appoggio all'altra America »

Le conseguenze della guerra scaricate anche sui lavoratori USA

Nixon ha fatto 1 milione di disoccupati in 5 mesi

In cinque mesi da gennaio ad aprile i disoccupati sono aumentati negli Stati Uniti d'America di un milione e centomila unità. Il Dipartimento del Lavoro del governo Nixon ha comunicato questo dato affermando che l'aumento della disoccupazione è stato un po' più rapido di quanto era previsto.

Circa 450 mila persone hanno perduto il lavoro per licenziamenti intervenuti in questi cinque mesi.

Tra le cause sono alla base di un aumento che si è rivelato nei fatti un fenomeno preventivo.

Dei cento mila sono i giovani che terminati gli studi hanno cercato senza successo l'impiego. In questi cinque mesi in fine di un milione e mezzo di lavoratori che hanno abbandonato il lavoro almeno formalmente per dimissioni volontarie o dietro pagamento di qualche beneficio inatteso.

Le cause sono l'effetto di un'economia militare in forte difficoltà, la crisi in fondo cui ha potuto evitare agli Stati Uniti questo tragico sbocco. Sul fronte delle conseguenze della guerra, non ci sono dubbi. La disoccupazione è un fenomeno che inizialmente assicurava il 30% del salario per un certo numero di giorni e con il tempo si è ridotta a un quarto. In ogni caso non arriva al 30% di paga mensile più pesa di diventare le limitazioni di durata poiché il periodo in cui il lavoratore non viene pagato è di circa una settimana ogni settimana che passa.

Su oltre quattro milioni di disoccupati una minoranza riceve l'indennità. Per tutti è lo spettro delle liste di assistenza presso gli ospedali uffici gestiti dalle comunità locali i quali hanno a carico 3 milioni di americani a cui pagano sussidi mensili che non bastano a coprire una settimana. In un certo numero di casi i conti non tornano e i manifestanti si vedono costretti a dormire nei parchi e nei centri di accoglienza per i senzatetto.

« Sono aumentati più dei salari. Nei primi mesi di quest'anno con i contratti di rinnovo nei principali settori produttivi gli aumenti al ritmo del 6% e prezzi più alti e salari più bassi (diminuiti del loro potere d'acquisto) sono costretti a diminuire le vendite d'auto e di case. Per le case fra l'altro si è avuto il completo fallimento del sistema d'intervento pubblico basato sulle cartelle fondate sull'aumento dell'interesse bancario ha strizzato l'occhio limitando le costruzioni mentre gli affitti salivano alle stelle fridicando ulteriormente i redditi familiari ».

Nello stesso tempo ogni genere di speculazione viveva in libertà secondo un meccanismo ben noto anche in Italia: le aziende farmaceutiche in un paese dove il governo pubblica di salute il servizio sanitario nazionale hanno visto aumentare le vendite del 11% e i profitti del 20% la rendita delle azioni edificate è aumentata ancora del 14%.

L'inflazione protratta dalle spese di guerra e la crisi che ne segue non risparmia i ceti medi. I 20 milioni di cittadini USA che hanno acquistato titoli azionari alla vigilia delle luglio del capitalismo popolare (e fate lavorare i vostri quattrini) hanno subito in due settimane una batosta che ha ridotto i loro risparmi da un quarto a un quinto. Tutti i titoli azionari acquistati dopo il 1964 sono in perdita e rispetto al valore nominale di acquisto chi ha comprato 10 milioni di dollari nel 1964 ne ha oggi solo 7,5 milioni o, se si è valutato del 70% il valore dei prezzi dal 1966 ad oggi, una lezione che è stata ad ogni tonante del ciclo economico una lezione che dovrebbe insegnare a tutti quanto siano fallaci le promesse di sicurezza e di prosperità che si fanno con pure il nostro denaro e di centrosinistra intente di attirare il risparmiatore e di mettere in vendita le azioni di una società americana.

Perché i molti di questi mesi USA sono di mesi di povertà e non diminuiscono i loro redditi e i loro redditi sono in perdita e rispetto al valore nominale di acquisto chi ha comprato 10 milioni di dollari nel 1964 ne ha oggi solo 7,5 milioni o, se si è valutato del 70% il valore dei prezzi dal 1966 ad oggi, una lezione che è stata ad ogni tonante del ciclo economico una lezione che dovrebbe insegnare a tutti quanto siano fallaci le promesse di sicurezza e di prosperità che si fanno con pure il nostro denaro e di centrosinistra intente di attirare il risparmiatore e di mettere in vendita le azioni di una società americana.

Renzo Stefanelli

Un commento del « Quotidiano del popolo »

La Cina esalta la lotta del popolo americano

PECHINO 9. Il Quotidiano del popolo in cinese nella doppia faccia della politica americana rilevando che da quando Nixon ha assunto la presidenza degli USA si è saputo di ogni mezzo per ingannare il popolo americano ma che le sue menzogne sono state scoperte. Il giornale accusa molte Nixon di ricorrere alle armi per reprimere le manifestazioni contro l'aggressione in Cambogia. « Le dimostrazioni contro Nixon — scrive il Quotidiano del popolo — che il popolo americano ha una forza impressionante e che la sua lotta è parte importante delle lotte dei popoli del mondo contro l'imperialismo americano ».

Per condurre una guerra d'aggressione afferma più avanti il giornale imperialista deve togliersi la maschera democratica e usare contro il proprio popolo il pugno di ferro fascista. « Politica e guerra è contraria agli interessi del popolo essa non può avere alcun appoggio del popolo e provoca inevitabilmente la resistenza del popolo ». L'articolo dice infine che « le armi macchiate di sangue di Nixon sono la prova del suo inganno ».

In tutta la Cina intanto si sono svolte manifestazioni con la partecipazione di « centinaia di milioni » di persone le quali hanno denunciato l'attacco alla Cambogia come una « feroce provocazione » contro il popolo cinese.

La Cina popolare e la Repubblica popolare cinese che hanno riconosciuto il nuovo governo cambogiano di Pen Nouth hanno accusato il regime fantoccio di Nol di violazione della neutralità internazionale per la sua decisione di trattare i diplomatici sino al ritiro del suo personale da Pechino e da Pekinging.

Per i popoli dell'Indocina contro l'aggressione americana

Un dollaro da ogni lavoratore

Conferenza stampa del segretario della CGIL Lama che lancia un appello per la sottoscrizione di solidarietà

« Un dollaro da ogni lavoratore italiano per i popoli dell'Indocina » la parola d'ordine con cui la CGIL ha lanciato un grande sottoscrizione nazionale di solidarietà e di aiuto a tutti i popoli dell'Indocina. Il dollaro di simbolo della potenza imperialistica che tenta di schiacciare con le armi la libertà e l'indipendenza di quei paesi diventa così ora il simbolo della solidarietà.

Per condurre una guerra d'aggressione afferma più avanti il giornale imperialista deve togliersi la maschera democratica e usare contro il proprio popolo il pugno di ferro fascista. « Politica e guerra è contraria agli interessi del popolo essa non può avere alcun appoggio del popolo e provoca inevitabilmente la resistenza del popolo ».

In tutta la Cina intanto si sono svolte manifestazioni con la partecipazione di « centinaia di milioni » di persone le quali hanno denunciato l'attacco alla Cambogia come una « feroce provocazione » contro il popolo cinese.

La Cina popolare e la Repubblica popolare cinese che hanno riconosciuto il nuovo governo cambogiano di Pen Nouth hanno accusato il regime fantoccio di Nol di violazione della neutralità internazionale per la sua decisione di trattare i diplomatici sino al ritiro del suo personale da Pechino e da Pekinging.

I colonnelli greci plaudono alla decisione di Nixon

La criminale aggressione americana alla Cambogia osteggiata in tutto il mondo e dimpietatamente combattuta negli Stati Uniti ha trovato pieno consenso da parte del regime dei colonnelli. Il ministro degli Esteri Papanicolaou ha infatti dichiarato nel corso di una conferenza stampa che « la decisione del presidente Nixon di inviare truppe in quel paese è semplicemente logica ».

La nostra posizione di condanna dell'aggressione è di solidarietà con i popoli che si battono per la loro indipendenza — ha detto Papanicolaou — e si inserisce nella linea tradizionale dell'Unione per l'indipendenza e l'autodeterminazione dei popoli una linea che del resto è stata l'ispirazione di ogni nostro intervento diplomatico e militare.

« Ricordando come il fatto più preoccupante della situazione interna degli USA è che mentre il movimento contro la guerra in Indocina di vampa fra i giovani e gli studenti i lavoratori tollerano che ».

Il presidente dei sindacati in vista la sua voce a favore di Nixon Lama ha sottolineato che nulla di simile è avvenuto nel movimento sindacale italiano anche se per ora l'iniziativa di solidarietà della CGIL è unilaterale. Per quanto riguarda i rapporti internazionali infatti — ha ricordato il segretario della CGIL — notevoli divisioni si dividono ancora dall'CGIL del resto anche in questo campo le tre confederazioni hanno deciso di realizzare un confronto che tende alla ricerca dell'unità.

« Quanto ai modi concreti della sottoscrizione o tra alla raccolta del « dollaro » durante le assemblee nelle aziende nei comuni la CGIL invita a versare le offerte sul conto corrente n. 20877 intitolato a « Solidarietà popoli Indocina » presso Banca Nazionale del Lavoro Via Bisceglie 2 Roma ».

Intanto in tutto il paese continuano le iniziative popolari. In particolare tra Palermo ha visto una grande giornata di lotta contro l'aggressione americana in Cambogia. Tra più completa adesione del popolo palermitano si è avuta per la manifestazione indetta dal PCI PSUP USA e alla quale hanno aderito successivamente i sindacati della ACI JACPOI il PRI il Movimento studentesco e tutti i gruppi della sinistra operaia palermitana.

Già nella mattinata — in quasi tutte le scuole e nelle località delle facoltà universitarie — gli studenti avevano tirato il sipario del quarto studenti americani assisi

MOSCA: solidarietà con l'Indocina

La prima iniziativa di questa natura è stata quella di un gruppo di studenti di un'università di Mosca che si sono riuniti in una giornata di protesta e di solidarietà con i popoli indocinesi.

PARIGI: oggi il raduno contro l'aggressione

Dei due di maggio tutti i cittadini parigini partecipano domani al Bois de Vincennes ad una grande manifestazione contro l'aggressione americana in Indocina.

Il 10 maggio scorso una trentina di organizzazioni che prendono parte alle « Vies de la Paix » per il Vietnam decise di organizzare per il 10 maggio un raduno popolare di protesta a Parigi. In poco più di due mesi le organizzazioni aderenti sono diventate 45.

Prenderanno la parola il ministro Xuan Huu capo della delegazione della RDT, Xuan Van Huu vice capo della delegazione internazionale di ingegneri sovietici, il ministro del Vietnam del Sud Chru Sen ministro del governo locale di Hanoi, il presidente della Cambogia (popolo costituto) e Sadyk Teis uno dei presidenti del Comitato di unione per il pace nel Vietnam.

Mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo

Altre migliaia di invasori in Cambogia

SIGON 9. Mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo, il regime cambogiano di Pen Nouth continua a inviare in Cambogia altre migliaia di soldati americani via terra e via fiume penetra in territorio cambogiano. Si in Cambogia che nel Vietnam del sud e nel Laos i fatti delle forze popolari ha avuto però un'ulteriore crescita. La resistenza indocinese non solo

mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo, il regime cambogiano di Pen Nouth continua a inviare in Cambogia altre migliaia di soldati americani via terra e via fiume penetra in territorio cambogiano. Si in Cambogia che nel Vietnam del sud e nel Laos i fatti delle forze popolari ha avuto però un'ulteriore crescita. La resistenza indocinese non solo

mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo, il regime cambogiano di Pen Nouth continua a inviare in Cambogia altre migliaia di soldati americani via terra e via fiume penetra in territorio cambogiano. Si in Cambogia che nel Vietnam del sud e nel Laos i fatti delle forze popolari ha avuto però un'ulteriore crescita. La resistenza indocinese non solo

mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo, il regime cambogiano di Pen Nouth continua a inviare in Cambogia altre migliaia di soldati americani via terra e via fiume penetra in territorio cambogiano. Si in Cambogia che nel Vietnam del sud e nel Laos i fatti delle forze popolari ha avuto però un'ulteriore crescita. La resistenza indocinese non solo

NAVY SOVIETICHE per le vostre CROCIERE. Da giugno a settembre una vasta gamma di crociere... Agenti Generali per l'Italia. Inoltrare il modulo di richiesta a: Via... Roma...

Vogliono che torni in carcere il professor Rognoni

Polizia mobilitata per una macabra scoperta a Roma

I corpi di due coniugi asfissati chiusi in casa da una settimana



I due coniugi asfissati

Gli investigatori hanno fatto tutte le ipotesi: omicidio, duplice suicidio, disgrazia - La porta era forzata - Forse un ladro ha tentato di entrare Una fuga di gas dallo scaldabagno?

Due anziani coniugi sono stati trovati morti ieri mattina nel loro appartamento nel quartiere romano del Tuscolano e sulle prime i poliziotti avevano pensato a ipotesi trattarsi di un fisco e allo si era creduto che fosse o stati uccisi entrambi a coltellate, poi il caso è stato ridimensionato ritenendo di trovarsi di fronte a un duplice suicidio, ed alla fine, esaminando le cose con più attenzione, gli investigatori hanno stabilito che i due coniugi erano rimasti vittime di una disgrazia. La valvola di uno scaldabagno a gas aveva saturato lo stanzone dell'appartamento di esalazioni venefiche che, lentamente, avevano ucciso marito e moglie. Con loro ha trovato la morte per asfissia anche un canarino che è stato trovato in una gabbia, in cucina.

Dalle finestre e dalla porta, accuratamente sbarrate dall'interno, nessuno poteva essere entrato: ed ecco, così, esclusa l'ipotesi del duplice omicidio per far posto a quella di un duplice suicidio con il gas. Ma le cose incomprensibili non erano finite: i rubinetti della cucina a gas sono risultati accuratamente chiusi. Ed allora? Per ore i poliziotti si sono aggirati nell'appartamento senza rendersi conto del perché di quell'odore di gas che continuava ad ammorbrare l'aria in tutte le stanze. Alla fine hanno trovato: dallo scaldabagno risultò poi difettoso nella valvola centrale, usciva un filo di gas, quello che da molti giorni aveva continuato a saturare tutto l'appartamento.

Le vittime della disgrazia sono di origine piemontese, non avevano figli né altri parenti. Giuseppe Gamalero, 77 anni, ex interprete presso l'ambasciata italiana in URSS, e la moglie Emma Balasso, 73 anni, ex insegnante elementare in pensione, abitavano da circa vent'anni a Roma in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina di quattro piani in via Albano 11. Conducevano una vita tranquilla, molto riservata, e raramente ricevevano visite di qualcuno. Ieri mattina, poco dopo le 9, la coinquilina che abita sullo stesso pianerottolo, la signora Barba, si è accorta che lo spioncino della sua porta era stato otturato con un pezzetto di scotch, e poi, guardando fuori, ha notato evidenti segni di effrazione sulla porta dei coniugi Gamalero. Era dunque chiaro che dei ladri erano entrati, o avevano tentato di entrare, nell'appartamento degli anziani coniugi, e che per questo più tranquillamente avevano reso « cieco » lo spioncino della porta di fronte.

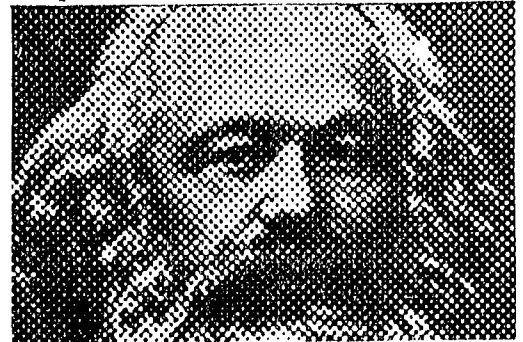
Una telefonata della signora Barba al 113 ha subito messo in moto la polizia: sono arrivati funzionari ed agenti e, con loro, i vigili del fuoco che hanno inutilmente tentato di aprire la porta che era chiusa dall'interno con il pezzetto e la catterella. Sono così penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, passando da un balcone dell'appartamento adiacente. La scena che si è offerta ai loro occhi ha subito fatto comprendere di trovarsi dinanzi ad una tragedia. L'appartamento era invaso da un odore insopportabile: il gas aveva ormai saturato tutti gli ambienti, ma insieme all'odore del gas c'era anche il fetore caratteristico di corpi in decomposizione. Una rapida ispezione ha quindi portato alla scoperta del due cadaveri: la donna era a letto, nella sua stanza, sotto le coperte, mentre l'uomo era nella sua stanza, in pigiama, riverso sul letto come se fosse stato sorpreso dalla morte mentre colto dal male per i primi sintomi dell'avvelenamento.

A questo punto sono cominciati da parte dei poliziotti, le prime congetture che portavano diritto ad un « giallo » in piena regola. I corpi in avanzato stato di decomposizione (i due sono stati visti per la prima volta il 2 o il 3 maggio, e forse a quell'epoca risale la loro morte) avevano lasciato per terra delle tracce di liquidi organici che, sulle prime, erano state interpretate come tracce di sangue. Le condanne di del cadavere e la suggestione provocata dai segni di effrazione notati sulla porta di ingresso, avevano quindi portato a non escludere che i due potessero essere stati uccisi a coltellate. Ma poi i riscontri obiettivi e la logica hanno fatto ridimensionare drasticamente il caso.

Dopo gli incidenti pazzeschi di Siena sembrava un campo di battaglia: le sedie erano state scaraventate tutt'intorno in pista, insieme ad alcune tavole di legno, parte delle tribune era bruciata, un paio di vetture giocattolo capovolte, una tribuna di legno dalle fiamme. Sono state danneggiate inoltre due moto « Honda 750 » e un camioncino della compagnia che si trovava ai bordi della pista. Le altre auto sono state colpite e danneggiate a calci e pugni, a colpi di bastoni e di pietre dalla folla. I tendoni della pubblicità sono stati strappati e incendiati.

La Nuova Italia

I Grundrisse in edizione italiana L'opera chiave per capire Marx



KARL MARX LINEAMENTI FONDAMENTALI DELLA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA

«Classici della filosofia» 7, a cura di Enzo Grillo Volume I, pp. XVI-426 L. 3000 Volume II, pp. IV-692 L. 4500

PORTATE LA DENTIERA?

non più altro CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE - APPARECCHI TRABALLANTI... se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER-DE-CO CHRISTY CO. NELLE MIGLIORI FARMACIE Agenzie Generali: PER-DE-CO - Via Besençon, 21 - 10138 Torino CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

EDITORI RIUNITI

Il punto

Ruggero Zangrandi INCHIESTA SUL SIFAR

pp. 170, L. 700 Schedatura, fascicoli, indagini, interessi e legami in un documentato resoconto sulle degenerazioni dei servizi di sicurezza militari.

Giangiulio Ambrosini Ugo Spagnoli RAPPORTO SULLA REPRESSIONE

pp. 160, L. 700 Le denunce e i processi dopo l'autunno sindacale. Polizia e magistratura. La risposta della classe operaia e la riforma dello Stato.

Diego Novelli DOSSIER FIAT

pp. 280, L. 900 Il costo umano e sociale dello sviluppo economico diretto da un monopolio. La lotta di Torino per il « diritto alla città ».

Eugenio Peggio CAPITALISMO ITALIANO ANNI '70

pp. 180, L. 700 L'espansione produttiva, le risorse, il mercato del lavoro, i problemi strutturali dell'economia italiana nella prospettiva della programmazione democratica.

LA CONFERENCE OPERAIA

pp. 408, L. 1.200 Dopo l'«autunno caldo» il convegno degli operai comunisti rivendica con forza il rinnovamento democratico e socialista del paese.

Gian Carlo Pajetta SOCIALISMO E MONDO ARABO

pp. 116, L. 500 La crisi del Medio Oriente. Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi. Una nuova politica per il Mediterraneo.

Emanuele Macaluso I COMUNISTI E LA SICILIA

pp. 245, L. 700 Un bilancio critico della politica comunista in Sicilia. Un invito al dibattito per le forze che guardano costruttivamente all'auto-governo regionale.

Enzo Modica LA REPUBBLICA DELLE AUTONOMIE

pp. 220, L. 500 Momenti di dibattito e di azione politica per le regioni e le autonomie locali; contro il vecchio e il nuovo centralismo democratico.

Fuori collana

COMUNI E PROVINCE NELLA STORIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cento anni di politica di sinistra A cura di Luigi Arbizzani e Aldo D'Alfonso pp. 314, L. 5.000

I documenti, gli atti, i dati e le ragioni più profonde della forza dello sinistra nelle amministrazioni locali dell'unità d'Italia e oggi.

Enciclopedia Tavocabile

A. Cervi R. Nicolai I MIEI SETTE FIGLI

Una testimonianza ineguagliata di ciò che ha significato, in Italia, la Resistenza.

EDITORI RIUNITI

Dirigenti dell'istituto Maria Bambina di Oristano

ORA PERSEGUITANO CHI SCOPRI LE SEVIZIE CONTRO I BAMBINI

Chiesto l'allontanamento del professore che dai temi in classe dei ragazzi trasse le prove delle atrocità - La magistratura decide di approfondire l'inchiesta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9 Dopo l'arresto dell'istitutore Franco Bonu, che si trova sempre nelle carceri mandamentali di Oristano e viene ancora sottoposto ad interrogatorio da parte del giudice istruttore, l'autorità giudiziaria ha deciso di approfondire l'inchiesta sui gravissimi episodi di maltrattamenti subiti da bimbi poliomielitici e da orfanelli negli istituti religiosi Santa Maria Bambina di Oristano e San Giuseppe di Torregreca. Altri retroscena sono venuti alla luce: ad Oristano da tempo molti erano a conoscenza delle sevizie che venivano riservate ai piccoli ricoverati del Maria Bambina, ma nessuno parlava per evitare uno scandalo di grosse proporzioni. A rivelare che da tempo si sapeva la verità sono stati due giornalisti del quotidiano sassarese La Nuova Sardegna, Salvatore Tola e Francesco Manca, i quali denunciavano di essere necessariamente sotto il bersaglio di chi si ritiene danneggiato e anche di coloro che vogliono impedire a tutti i costi una inchiesta più dettagliata. I due giornalisti non solo vengono aspramente criticati per la loro insistenza nel porre domande e nel voler conoscere le varie fasi dell'intricata vicenda dei bambini poliomielitici affidati all'istitutore sadico, ma sono addirittura oggetto di aperte minacce. Da quale parte le intimidazioni provengono è facile intuire: non è un mistero per nessuno che certi personaggi potenti vogliono soffocare lo scandalo, facendo ricadere tutta la responsabilità su una sola persona, appunto l'istitutore, presentato come un povero malato dalle abitudini particolari. A parte il fatto che bisogna indagare meglio sulle debolezze di costui prima di affidargli in custodia

una ventina di bambini, sembra provato che quanto avveniva di giorno e di notte nell'istituto era a conoscenza di parecchi sorveglianti, comprese le suore. Intanto occorre stabilire con quale motivazione alcuni superiori stanno tentando di allontanare dal Maria Bambina e da Oristano, il professor Gatti, il giovane insegnante arrivato qualche mese addietro da una città del continente, che ha provocato la apertura della inchiesta consegnando al magistrato i temi svolti in classe in cui i bambini descrivevano le violenze subite e le allucinanti esperienze nel collegio. Il professor Gatti verrebbe addirittura accusato di « violazione di segreti d'ufficio » per avere mostrato ad un giornalista, e consegnato al giudice i temi degli alunni. Siamo arrivati al punto che il giovane insegnante corre il rischio di una denuncia e di un immediato trasferimento, se non di un licenziamento in tronco. In un ambiente dove l'omertà è legge, non si prova neppure vergogna di colpire un onesto professore che, rivelando la verità ha permesso a sessanta poliomielitici di essere liberati da un sistema di vita che è poco chiamare di tipo medioevale. L'autorità giudiziaria, decidendo la estensione delle indagini, conferma la gravità del caso. Ma non vanno individuate solo le responsabilità penali. Qual è, e come, i forti responsabilità politiche. Non bisogna dimenticare che tutti gli istituti religiosi in Sardegna sono largamente sovvenzionati dalla regione autonoma. Da tempo i comunisti hanno sollecitato un intervento serio e responsabile nel settore, senza ottenere dalla giunta DC e di centro-sinistra una risposta adeguata.

Giuseppe Podda



Una delle macchine dei «diavoli del volante», devastata dalla folla

Drammatico episodio a piazza di Siena durante l'esibizione degli «Hell Drivers»

I «diavoli del volante» sfuggono a stento all'ira del pubblico deluso dallo spettacolo

La nevrosi collettiva ha provocato incendi, fiasco di attrezzature, ribaltamento di macchine - Ripetuti interventi dei vigili del fuoco e della polizia - Numerose persone fermate

Singolare e drammatico episodio ieri sera a piazza di Siena durante lo spettacolo di «acrobazie» automobilistiche dei «Canadian Hell Drivers» dello spettacolo si è «ribellato» scatenando un vero putiferio. Migliaia di persone hanno trascinato sedie e panche, hanno invaso il piazzale, hanno assaltato le auto e i piloti. Una vettura è stata data alle fiamme un'altra rovesciata, gli acrobati protagonisti dello spettacolo solo a stento sono riusciti a togliersi e a mettersi in salvo. L'ira della folla. L'esplosione incontrollata, una vera e propria

avuto inizio alle 21.10. Circa 5.000 erano gli spettatori venuti per vedere le «acrobazie» dei «diavoli del volante», che era un spettacolo molto curioso e molto spettacolare. Il biglietto di ingresso oscillava dalle 1000 alle 1500 lire. Credevamo di vedere chi sa che - dice uno spettatore - invece era talmente deludente che non valeva certo il tempo perduto e il denaro speso. Poi, ad un certo punto un'auto con l'altoparlante si è anche messa a far pubblicità ad una nota casa automobilistica. E' stato a questo punto che non ce l'abbiamo fatta più. Così, dopo i primi brontii,

le prime grida. Ridateci i soldi del biglietto», la pancia e dilagata, si è impadronita di tutto il pubblico. C'è stato così un boato pauroso e gli spettatori hanno cominciato a lanciare oggetti sul prato a tracassate e bruciate panche e sedie. Finché la massa umana, come mossa da un'unica frenesia incontrollata, e scesa dalle gradinate e ha invaso la piazza; si è avventata sulla prima auto che ha trovato sulla sua strada e l'ha bruciata, poi ne ha rovesciata un'altra, poi contro altri automezzi. E grida urla, strepiti, una scena di una violenza incredibile.

Advertisement for MONTANA meat products. It features a large image of a MONTANA ham and a smaller image of a MONTANA meat can. Text includes: 'E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!', 'Un cocktail di sapori con misto di carne suina e bovina, da consumare al naturale e in gustosi panini. Anche frita, impanata o cucinata nel sugo. Ideale per ripieni.', 'carne in gelatina', 'tipo esportazione', and 'Scegliete tra questi 3 diversi tipi di carne MONTANA'.

Nuovamente costretti alla lotta i lavoratori

Netturbini in sciopero da domani per 4 giorni

Dopo il mancato rispetto degli accordi la giunta comunale pretendeva che i dipendenti della N. U. accoglieranno proposte inaccettabili — Gravi responsabilità del Campidoglio e del governo per i disagi alla cittadinanza — Indegna campagna della stampa governativa e di destra

PROFILI ELETTORALI

RINGO STRAZIATO

ORFENSE di suspense. La lista dei candidati di destra è stata pubblicata. Un filo misterioso in buona parte dei nomi e comprensibilmente in tante case di aspiranti notabili di sinistra...

schiantato in velocità mandando in diversi aerei di antipolo la città di manifesti. Si parlano proprio di Straziato e chiamano su bito un equivoco. Voci manovrate sostengono che sia stato l'opposizione ad affiggere quei manifesti...

Particolarmente per un deputato di sinistra, un deputato di sinistra, un deputato di sinistra, un deputato di sinistra...

Ma chi vive e soffre i problemi di ogni giorno della città di Roma, chi ha a che fare con i disagi della vita quotidiana, chi ha a che fare con i disagi della vita quotidiana...

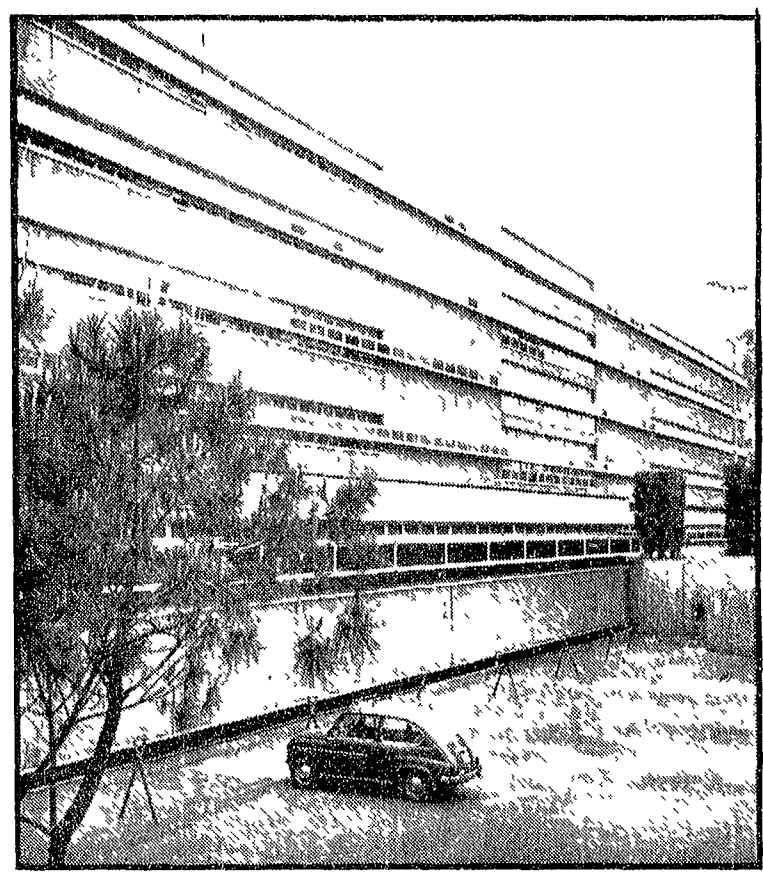
I netturbini sono loro di domani. Non amate il vostro sciopero questa volta. La gestione di questa città è un compito di responsabilità che non può essere lasciato nelle mani di una minoranza...

Da venti giorni bloccati tutti gli uffici giudiziari

La giustizia sfollata

L'avvocato Ventura, consigliere comunale: «Una scelta svincolata dagli interessi immobiliari»; il giudice Coiro: «Pieno appoggio alla lotta degli avvocati»; il pretore Placco: «La scelta deve venire dal basso»; l'arch. Sara Rossi: «Processo all'amministrazione comunale»

Gli sfollati del vecchio e nuovo Palazzo di giustizia. Per un mese, cercando un tetto, sbatteranno a sabbia il loro grembiato e sempre in eresia...



Una veduta del «Palazzo» di piazzale Clodio

Sulla situazione degli uffici giudiziari a Roma opera lo sgombrato del Palazzo, e sulle soluzioni da adottare per rimediare in modo al più presto alla situazione della giustizia, abbiamo chiesto il parere di avvocati magistrati urbani. Almeno tre ripartiamo oggi. Riferiamo invece martedì prossimo le notizie di un incontro al Palazzo di giustizia...

La scelta di un edificio di giustizia è un problema che non può essere risolto solo con la forza della legge...

stizza) mediante opportune consultazioni assembleari. Personalmente l'esperienza che ho fatto non ha difficoltà che il palazzo di giustizia di piazzale Clodio sia un edificio di giustizia...

SARA ROSSI urbanista

LUCIANO VENTURA avvocato

Quando leggo le discussioni che si sono svolte in questi giorni sul problema della giustizia, mi viene in mente una frase di un mio amico che dice: «La giustizia è un problema che non si risolve con la forza della legge»...

MICHELE COIRO giudice

Il mio lavoro è quello di un giudice. Mi occupo di risolvere i casi che mi vengono assegnati. La situazione attuale della giustizia è molto preoccupante e mi auguro che si possa trovare una soluzione che permetta di tornare al lavoro in modo sereno...

GIOVANNI PLACCO pretore

La scelta di un edificio di giustizia è un problema che non può essere risolto solo con la forza della legge. La soluzione deve venire dal basso, dalle classi popolari, e non dalle élites...

SARA ROSSI urbanista

La scelta di un edificio di giustizia è un problema che non può essere risolto solo con la forza della legge. La soluzione deve venire dal basso, dalle classi popolari, e non dalle élites...

Proteste antimperialiste a Monteverde Vecchio e Centocelle

CORTEO CONTRO GLI USA

Oggi (9,30) manifestazione al Mignon: parlerà Renzo Trivelli

La protesta dei giovani contro l'imperialismo USA e la guerra di aggressione alla Cambogia, è risuonata ieri per le vie del quartiere di Monteverde Vecchio. La manifestazione era stata organizzata dall'Unione dei comunisti del quartiere...



La manifestazione dei giovani a Monteverde vecchio

Domenica a conclusione della settimana delle elettrici

INCONTRO DEL PCI con le famiglie romane

Parlerà il compagno Enrico Berlinguer alla Basilica di Massenzio — Domani il vice segretario del PCI parla a Frosinone — I comizi del Partito oggi

Inizia oggi anche a Roma la settimana delle elettrici. La manifestazione si svolgerà in tutta la città e sarà una occasione importante per il dialogo tra il partito e le famiglie romane...

La settimana delle elettrici si conclude domenica con un incontro del PCI con le famiglie romane. Il compagno Enrico Berlinguer parlerà alla Basilica di Massenzio...

In un appartamento all'Appia Pignatelli

Mastino azzanna quattro persone

Un appartamento all'Appia Pignatelli è stato sequestrato dalla polizia. Insieme ai mobili sono stati trovati quattro persone che erano state arrestate in un'altra sede...

NOVITÀ IMPORTANTI AI Campionati del mondo di calcio

Le novità importanti ai campionati del mondo di calcio sono state annunciate dalla FIFA. Tra le novità vi sono le nuove regole e le nuove squadre partecipanti...

LA GIUSTIZIA SFOLLATA

La giustizia sfollata. La situazione attuale della giustizia è molto preoccupante e mi auguro che si possa trovare una soluzione che permetta di tornare al lavoro in modo sereno...

LA GIUSTIZIA SFOLLATA

La giustizia sfollata. La situazione attuale della giustizia è molto preoccupante e mi auguro che si possa trovare una soluzione che permetta di tornare al lavoro in modo sereno...

Domani bloccato per 24 ore l'ospedale della Pineta Sacchetti

Sciopero al «Gemelli»

Agitazioni alle Poste per il super-lavoro elettorale

CASA

Stamane l'assise al teatro Brancaccio

Questa mattina al cinema Brancaccio alle 9,30 si terrà l'assise per la casa e i servizi sociali. La manifestazione è stata indetta dal comitato che non sta alle teste delle lotte in questi ultimi mesi, cioè, la Consulta popolare, l'Unione lottilisti, i comitati cittadini per la decurtazione dei filtri e per la casa al baraccati e senzatetto, il comitato provinciale degli ex assegnatari INA Casa e Gesca, l'Unione inquilini delle case popolari e l'Unione provinciale inquilini e assegnatari.

il partito

CONVOCAZIONI - Monte Sario 130 congresso (Quattucci) Pite Bravetta 10,30 assemblea scrutatori e rappresentanti di lista (De Filippo) Zona Roma Nord (Ippolito) 8,10 segretario.

COMITATO DIRETTIVO - Convocato martedì 12 alle 9 in sede di redazione o.d.g. - Andamento della campagna elettorale.

Zona Roma Sud - Torpignattara 18,30 martedì 12 riunione segretario sezione di Torpignattara. Quadraro Cinecittà e Nuova Tuscolana (Treduzzi) e sezioni della zona Roma Sud sono invitate a ritirare urgente materiale di propaganda presso la Sezione Torpignattara.

ATTIVO PROVINCIALE DELLA FICR - Martedì 12 alle 18

è convocato l'attivo provinciale della FICR con Luigi Petroselli e Frioni.

DOMANI

CONVOCAZIONI - Grotta ferrata 19,30 assemblea (150) Genova 19 attivo (Cetere, Bordini, Ribattuti, 19,30 attivo femminile di zona (Lina Cluffini) Ostense 18 commissione fibrose e comitati direttivi delle cellule (Marra, Ferreroli) Porta Maggiore 17 attivo (Rocchi) Alghero 20 assemblea (Rinaldi) Aversa 20 attivo (Ombino) 19,30 attivo femminile di circoscrizione (Columbini).

ZONA ROMA NORD - Trionfale 19 consiglieri di circoscrizione Caccia Flaminia e Roma Nord (Salizano Bufalini).

ZONA TIVOLI SABINA - Villaiba 18 riunione segreteria di zona e responsabili di mandamento.

FARMACIE

Acilia Largo G. da Montesarchio 11 Ardeatino via Leo noni 27 Ardea Navigazione 30 Bocca via Aurelia 560 via Aurelia 22 via Bonifazi 12 a 12 b Bonse Aurelia via della Conchiglia 3 a via Giove ro VII 120 131 Casabertone via C Ricotti 42 Celio via Celimontana 9 Contocelle Prato sfilo Alto piazza dei Vinti 1 via Tor de Schiavi 20 piazza Ronchi 2 viale Alessandro III 37 via dei Ciellami 81/97 Esquilino via Cavour 63 Galleria di Testa Stazione Termini piazza Vittorio Emanuele II 116 via Pannofili 116/117 via dello Statuto 37 A. Fiori e Cacciolingo via 1 via via Flaminia 112 via Clementina 122 Flaminio viale del Vignola 99 b piazza Grecia 11 Gianicolense circ. Gianicolense 186 via Giuseppe Giustini 21 23 via Giovanni da Bracciano 2 via Bravetta 82 a 13 Bravetta 168 via Villa Pamphili 194 Magliana Trullo via del Trullo 290 Della Vittoria v. Brofferio 55 via Duclio Turb 14 16 via Monte Zebio 34 Medaglia di Oro via Duccio 34 Montebello 21 via Baldoria 12 Monte Mario: via Trionfale 8289 Monte Sacro via Val melaina 151 viale Adriatico 107 via Pantelleria 13 piazza Conca d'Oro 15 Monte Sacro Alto via F. Sacchetti 5 Monte Verde viale V. Veneto 11 Battoli 7 Monti via Urbino 11 via Nazionale 245 via dei Serpenti 17 Nomentano via G. B. Morga 30 piazzale delle Province 9 viale XXI Aprile 11 Ostia Lido piazza Della Rora 2 via A. Olivieri ang. via Capo Passero Ostense via L. Fincaia 14 via Filippi 11 via Ostense 168 via di Villa in Lucina 33 Partelli via Bertolo ni 5, via Chellini 13 Ponte Mil via del Goli 12 Portonaccio via Eugenio Cechetti 57 59 Portuense via G. Marconi 119 via Leopoldo Ruspoli 57 Prati Torlonia via Andrea Doria 31 via Scipioni 69 via Tribullo 4 via Marianna Dionigi 34 piazza Cola di Rienzo 31 via Angelo Lino 100 Pretestino Lab. cono Torpignattara Largo Donato 22 viale Pignone 77 b via Casilina 461 via Litoro Giovenale 10 10 a 10 b via V. Coronelli 46 Primavalle via F. Caccioppoli 13 via di Millesimo 12 via G. B. Morga 12 via G. Salvioni 5 via Tuscolana 1258 via Tuscolana 699 via dei Quattili numero 2,6 Quadriceolo piazzale Quarcia

L'occupazione della sede degli Ospedali Riuniti e l'accordo - Incontro all'Eastman

Mentre la battaglia dei sei mila dipendenti del P.o. è in pieno svolgimento, dopo la breve occupazione dell'amministrazione effettuata la notte scorsa dai sindacati, è giunta ad una svolta positiva, entrando in lotta per la prima volta nella storia sindacale i lavoratori del Policlinico Gemelli.

Su indicazione del sindaco dipendenti dell'università (Cattedra di medicina alla l'Il - è stato proclamato per l'intera giornata di domani uno sciopero generale del personale. Settimana lavorativa di quaranta ore 30 giorni di ferie indennata di rischio sono le richieste che il personale pone con forza in nome alla più generale richiesta della fine delle repressioni antisindacali all'interno dell'ospedale con un conseguente maggior riconoscimento della Commissione Interna.

All'azione sindacale che bloccherà ogni reparto dell'ospedale e che vedrà uniti medici e personale ausiliario insieme a una pugala e leonora (questi ultimi in sciopero per 48 ore) si è giunta per l'atteggiamento negativo dell'amministrazione che ormai da mesi rinvia la soluzione dei problemi posti sul tappeto.

Nel corso delle numerose affollate assemblee che si sono svolte nel pomeriggio di ieri nei diversi ospedali del P.o. Istituto (San Camillo Filippo Neri e San Giovanni) i lavoratori hanno discusso e quindi approvato l'accordo «strappato» nella notte di venerdì dai sindacalisti (che avevano dato via all'occupazione degli uffici dell'amministrazione) al consiglio di amministrazione del P.o. Istituto. Precisi impegni sono stati finalmente presi sui tempi e sulle modalità di attuazione di quella serie di richieste già in precedenza approvate e che riguardano l'aggiornamento delle tariffe sullo straordinario, le mansioni superiori e il rispetto degli anni di anzianità per il quadramento nei ruoli.

POSTE - Sono entrati in agitazione i dipendenti delle poste che chiedono per l'affluente della propaganda elettorale, l'assise, appesantite le già difficili condizioni di lavoro immediati provvedimenti. I dirigenti dell'amministrazione PT - dice il comitato della FIP CGIL che ha proclamato l'agitazione - dopo una prima riunione nella quale si dichiaravano disponibili per la trattativa hanno eluso ogni ulteriore discussione.

Di conseguenza - prosegue il comitato - per evitare il ripetersi di simili episodi di campagna elettorale del 68 che vide completamente bloccati i servizi postali nella settimana precedente le elezioni si dà immediatamente inizio alla lotta con i dirigenti dell'amministrazione non adattare i tempi

Manifestazione del PCI alle Arti

Regioni e pubblico impiego

Nel quadro dell'iniziativa del Partito per le elezioni regionali un particolare significato acquista la manifestazione rivolta ai pubblici o impiego romano. Tema «Regioni aperte e pubblica amministrazione» che si terrà al Teatro delle Arti mercoledì alle 17 l'introduzione sarà tenuta dal compagno senatore Leonardo Perna ed interverranno i compagni Dellino, Manenti e Rose candidati alla Regione.

Appunti

piazza in Piscinola 18 a Trevi Campo Marzio Colonna via Ripetta 24 via della Croce 10 via Pomacelli 1 piazza Trevi 89 via Tritone 16 Trieste piazza Istria 8 via Priscilla 79 via Ripoli 2 corso Trieste 8 via Eritrea 32 via Martiano Appio Latino via Taranto 50 via Britannica 4 via Appia Nuova 405 via Amba Aradam 23 via Numitore 17 piazza Ragusa 14 via Luigi Tosti 41 via Etruria 13 (ang. via Saluto)

Nozze

Stamane alle ore 11 nella chiesa delle Suore di Maccaresse si uniscono in matrimonio il signor Giuseppe Mezzopano e la signorina Oriana Salvatori figlia del compagno Taurino Agnolini sposi entrambi vississimi.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACQUAFORMA SINFONICA 11.15.11.13.15.17.19.21.23.25.27.29.31.33.35.37.39.41.43.45.47.49.51.53.55.57.59.61.63.65.67.69.71.73.75.77.79.81.83.85.87.89.91.93.95.97.99.101.103.105.107.109.111.113.115.117.119.121.123.125.127.129.131.133.135.137.139.141.143.145.147.149.151.153.155.157.159.161.163.165.167.169.171.173.175.177.179.181.183.185.187.189.191.193.195.197.199.201.203.205.207.209.211.213.215.217.219.221.223.225.227.229.231.233.235.237.239.241.243.245.247.249.251.253.255.257.259.261.263.265.267.269.271.273.275.277.279.281.283.285.287.289.291.293.295.297.299.301.303.305.307.309.311.313.315.317.319.321.323.325.327.329.331.333.335.337.339.341.343.345.347.349.351.353.355.357.359.361.363.365.367.369.371.373.375.377.379.381.383.385.387.389.391.393.395.397.399.401.403.405.407.409.411.413.415.417.419.421.423.425.427.429.431.433.435.437.439.441.443.445.447.449.451.453.455.457.459.461.463.465.467.469.471.473.475.477.479.481.483.485.487.489.491.493.495.497.499.501.503.505.507.509.511.513.515.517.519.521.523.525.527.529.531.533.535.537.539.541.543.545.547.549.551.553.555.557.559.561.563.565.567.569.571.573.575.577.579.581.583.585.587.589.591.593.595.597.599.601.603.605.607.609.611.613.615.617.619.621.623.625.627.629.631.633.635.637.639.641.643.645.647.649.651.653.655.657.659.661.663.665.667.669.671.673.675.677.679.681.683.685.687.689.691.693.695.697.699.701.703.705.707.709.711.713.715.717.719.721.723.725.727.729.731.733.735.737.739.741.743.745.747.749.751.753.755.757.759.761.763.765.767.769.771.773.775.777.779.781.783.785.787.789.791.793.795.797.799.801.803.805.807.809.811.813.815.817.819.821.823.825.827.829.831.833.835.837.839.841.843.845.847.849.851.853.855.857.859.861.863.865.867.869.871.873.875.877.879.881.883.885.887.889.891.893.895.897.899.901.903.905.907.909.911.913.915.917.919.921.923.925.927.929.931.933.935.937.939.941.943.945.947.949.951.953.955.957.959.961.963.965.967.969.971.973.975.977.979.981.983.985.987.989.991.993.995.997.999.1001.1003.1005.1007.1009.1011.1013.1015.1017.1019.1021.1023.1025.1027.1029.1031.1033.1035.1037.1039.1041.1043.1045.1047.1049.1051.1053.1055.1057.1059.1061.1063.1065.1067.1069.1071.1073.1075.1077.1079.1081.1083.1085.1087.1089.1091.1093.1095.1097.1099.1101.1103.1105.1107.1109.1111.1113.1115.1117.1119.1121.1123.1125.1127.1129.1131.1133.1135.1137.1139.1141.1143.1145.1147.1149.1151.1153.1155.1157.1159.1161.1163.1165.1167.1169.1171.1173.1175.1177.1179.1181.1183.1185.1187.1189.1191.1193.1195.1197.1199.1201.1203.1205.1207.1209.1211.1213.1215.1217.1219.1221.1223.1225.1227.1229.1231.1233.1235.1237.1239.1241.1243.1245.1247.1249.1251.1253.1255.1257.1259.1261.1263.1265.1267.1269.1271.1273.1275.1277.1279.1281.1283.1285.1287.1289.1291.1293.1295.1297.1299.1301.1303.1305.1307.1309.1311.1313.1315.1317.1319.1321.1323.1325.1327.1329.1331.1333.1335.1337.1339.1341.1343.1345.1347.1349.1351.1353.1355.1357.1359.1361.1363.1365.1367.1369.1371.1373.1375.1377.1379.1381.1383.1385.1387.1389.1391.1393.1395.1397.1399.1401.1403.1405.1407.1409.1411.1413.1415.1417.1419.1421.1423.1425.1427.1429.1431.1433.1435.1437.1439.1441.1443.1445.1447.1449.1451.1453.1455.1457.1459.1461.1463.1465.1467.1469.1471.1473.1475.1477.1479.1481.1483.1485.1487.1489.1491.1493.1495.1497.1499.1501.1503.1505.1507.1509.1511.1513.1515.1517.1519.1521.1523.1525.1527.1529.1531.1533.1535.1537.1539.1541.1543.1545.1547.1549.1551.1553.1555.1557.1559.1561.1563.1565.1567.1569.1571.1573.1575.1577.1579.1581.1583.1585.1587.1589.1591.1593.1595.1597.1599.1601.1603.1605.1607.1609.1611.1613.1615.1617.1619.1621.1623.1625.1627.1629.1631.1633.1635.1637.1639.1641.1643.1645.1647.1649.1651.1653.1655.1657.1659.1661.1663.1665.1667.1669.1671.1673.1675.1677.1679.1681.1683.1685.1687.1689.1691.1693.1695.1697.1699.1701.1703.1705.1707.1709.1711.1713.1715.1717.1719.1721.1723.1725.1727.1729.1731.1733.1735.1737.1739.1741.1743.1745.1747.1749.1751.1753.1755.1757.1759.1761.1763.1765.1767.1769.1771.1773.1775.1777.1779.1781.1783.1785.1787.1789.1791.1793.1795.1797.1799.1801.1803.1805.1807.1809.1811.1813.1815.1817.1819.1821.1823.1825.1827.1829.1831.1833.1835.1837.1839.1841.1843.1845.1847.1849.1851.1853.1855.1857.1859.1861.1863.1865.1867.1869.1871.1873.1875.1877.1879.1881.1883.1885.1887.1889.1891.1893.1895.1897.1899.1901.1903.1905.1907.1909.1911.1913.1915.1917.1919.1921.1923.1925.1927.1929.1931.1933.1935.1937.1939.1941.1943.1945.1947.1949.1951.1953.1955.1957.1959.1961.1963.1965.1967.1969.1971.1973.1975.1977.1979.1981.1983.1985.1987.1989.1991.1993.1995.1997.1999.2001.2003.2005.2007.2009.2011.2013.2015.2017.2019.2021.2023.2025.2027.2029.2031.2033.2035.2037.2039.2041.2043.2045.2047.2049.2051.2053.2055.2057.2059.2061.2063.2065.2067.2069.2071.2073.2075.2077.2079.2081.2083.2085.2087.2089.2091.2093.2095.2097.2099.2101.2103.2105.2107.2109.2111.2113.2115.2117.2119.2121.2123.2125.2127.2129.2131.2133.2135.2137.2139.2141.2143.2145.2147.2149.2151.2153.2155.2157.2159.2161.2163.2165.2167.2169.2171.2173.2175.2177.2179.2181.2183.2185.2187.2189.2191.2193.2195.2197.2199.2201.2203.2205.2207.2209.2211.2213.2215.2217.2219.2221.2223.2225.2227.2229.2231.2233.2235.2237.2239.2241.2243.2245.2247.2249.2251.2253.2255.2257.2259.2261.2263.2265.2267.2269.2271.2273.2275.2277.2279.2281.2283.2285.2287.2289.2291.2293.2295.2297.2299.2301.2303.2305.2307.2309.2311.2313.2315.2317.2319.2321.2323.2325.2327.2329.2331.2333.2335.2337.2339.2341.2343.2345.2347.2349.2351.2353.2355.2357.2359.2361.2363.2365.2367.2369.2371.2373.2375.2377.2379.2381.2383.2385.2387.2389.2391.2393.2395.2397.2399.2401.2403.2405.2407.2409.2411.2413.2415.2417.2419.2421.2423.2425.2427.2429.2431.2433.2435.2437.2439.2441.2443.2445.2447.2449.2451.2453.2455.2457.2459.2461.2463.2465.2467.2469.2471.2473.2475.2477.2479.2481.2483.2485.2487.2489.2491.2493.2495.2497.2499.2501.2503.2505.2507.2509.2511.2513.2515.2517.2519.2521.2523.2525.2527.2529.2531.2533.2535.2537.2539.2541.2543.2545.2547.2549.2551.2553.2555.2557.2559.2561.2563.2565.2567.2569.2571.2573.2575.2577.2579.2581.2583.2585.2587.2589.2591.2593.2595.2597.2599.2601.2603.2605.2607.2609.2611.2613.2615.2617.2619.2621.2623.2625.2627.2629.2631.2633.2635.2637.2639.2641.2643.2645.2647.2649.2651.2653.2655.2657.2659.2661.2663.2665.2667.2669.2671.2673.2675.2677.2679.2681.2683.2685.2687.2689.2691.2693.2695.2697.2699.2701.2703.2705.2707.2709.2711.2713.2715.2717.2719.2721.2723.2725.2727.2729.2731.2733.2735.2737.2739.2741.2743.2745.2747.2749.2751.2753.2755.2757.2759.2761.2763.2765.2767.2769.2771.2773.2775.2777.2779.2781.2783.2785.2787.2789.2791.2793.2795.2797.2799.2801.2803.2805.2807.2809.2811.2813.2815.2817.2819.2821.2823.2825.2827.2829.2831.2833.2835.2837.2839.2841.2843.2845.2847.2849.2851.2853.2855.2857.2859.2861.2863.2865.2867.2869.2871.2873.2875.2877.2879.2881.2883.2885.2887.2889.2891.2893.2895.2897.2899.2901.2903.2905.2907.2909.2911.2913.2915.2917.2919.2921.2923.2925.2927.2929.2931.2933.2935.2937.2939.2941.2943.2945.2947.2949.2951.2953.2955.2957.2959.2961.2963.2965.2967.2969.2971.2973.2975.2977.2979.2981.2983.2985.2987.2989.2991.2993.2995.2997.2999.3001.3003.3005.3007.3009.3011.3013.3015.3017.3019.3021.3023.3025.3027.3029.3031.3033.3035.3037.3039.3041.3043.3045.3047.3049.3051.3053.3055.3057.3059.3061.3063.3065.3067.3069.3071.3073.3075.3077.3079.3081.3083.3085.3087.3089.3091.3093.3095.3097.3099.3101.3103.3105.3107.3109.3111.3113.3115.3117.3119.3121.3123.3125.3127.3129.3131.3133.3135.3137.3139.3141.3143.3145.3147.3149.3151.3153.3155.3157.3159.3161.3163.3165.3167.3169.3171.3173.3175.3177.3179.3181.3183.3185.3187.3189.3191.3193.3195.3197.3199.3201.3203.3205.3207.3209.3211.3213.3215.3217.3219.3221.3223.3225.3227.3229.3231.3233.3235.3237.3239.3241.3243.3245.3247.3249.3251.3253.3255.3257.3259.3261.3263.3265.3267.3269.3271.3273.3275.3277.3279.3281.3283.3285.3287.3289.3291.3293.3295.3297.3299.3301.3303.3305.3307.3309.3311.3313.3315.3317.3319.3321.3323.3325.3327.3329.3331.3333.3335.3337.3339.3341.3343.3345.3347.3349.3351.3353.3355.3357.3359.3361.3363.3365.3367.3369.3371.3373.3375.3377.3379.3381.3383.3385.3387.3389.3391.3393.3395.3397.3399.3401.3403.3405.3407.3409.3411.3413.3415.3417.3419.3421.3423.3425.3427.3429.3431.3433.3435.3437.3439.3441.3443.3445.3447.3449.3451.3453.3455.3457.3459.3461.3463.3465.3467.3469.3471.3473.3475.3477.3479.3481.3483.3485.3487.3489.3491.3493.3495.3497.3499.3501.3503.3505.3507.3509.3511.3513.3515.3517.3519.3521.3523.3525.3527.3529.3531.3533.3535.3537.3539.3541.3543.3545.3547.3549.3551.3553.3555.3557.3559.3561.3563.3565.3567.3569.3571.3573.3575.3577.3579.3581.3583.3585.3587.3589.3591.3593.3595.3597.3599.3601.3603.3605.3607.3609.3611.3613.3615.3617.3619.3621.3623.3625.3627.3629.3631.3633.3635.3637.3639.3641.3643.3645.3647.3649.3651.3653.3655.3657.3659.3661.3663.3665.3667.3669.3671.3673.3675.3677.3679.3681.3683.3685.3687.3689.3691.3693.3695.3697.3699.3701.3703.3705.3707.3709.3711.3713.3715.3717.3719.3721.3723.3725.3727.3729.3731.3733.3735.3737.3739.3741.3743.3745.3747.3749.3751.3753.3755.3757.3759.3761.3763.3765.3767.3769.3771.3773.3775.3777.3779.3781.3783.3785.3787.3789.3791.3793.3795.3797.3799.3801.3803.3805.3807.3809.3811.3813.3815.3817.3819.3821.3823.3825.3827.3829.3831.3833.3835.3837.3839.3841.3

CANNES

Un'ombra di lutto su una festa di giovani

L'argentino «Don Segundo Sombra» è una buona illustrazione di un capolavoro della letteratura latino-americana

Dal nostro inviato

«Dedichiamo questa proiezione ai quattro studenti americani uccisi dalla polizia mentre dimostravano contro l'intervento in Vietnam e in Cambogia. La dedichiamo pure a quanti si battono da noi per la pace... per i diritti dei negri e delle altre minoranze nazionali...»

di uomini liberi di matrice di nascita con la partecipazione di alcuni dei più notevoli rappresentanti del folk e del pop...

«La cinese» di Godard vietato in Argentina

BUENOS AIRES 9. La censura argentina ha vietato la proiezione del film «La cinese» di Jean-Luc Godard...

La proiezione di «Woodstock» dedicata agli studenti americani uccisi dalla polizia

La proiezione di «Woodstock» è stata dedicata agli studenti americani uccisi dalla polizia durante le proteste contro la guerra in Vietnam.

Woodstock era fuori corso ed è servito secondo l'accordo dosaggio delle componenti del festival ad accogliere nella grande sala del Palais molti e plaudenti spettatori della nuova generazione...

le prime

Teatro La professione della signora Warren

La professione della signora Warren di Lillian Hellman. In scena al teatro di Genova...

Cinema L'invasione

L'invasione di Luchino Visconti. In scena al teatro di Genova...

Programmi Rai-Tv domenica 10

Table with TV and Radio programs for Sunday, May 10, 1970. Includes TV nazionale, TV secondo, Radio 1, and Radio 2.



Folco Quilici

Controcannale

«Non fosse stato per qualche acuta osservazione del prof. Antiochia l'ultimo numero di AZ un fatto come e perché sarebbe risultato addirittura allucinante...»

questa sì!



...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da «grand prix», di scarpe «che sembrano inglesi»...

la sambuca è MOLINARI MOLINARI è la sambuca

L'opera di Bucchi al Maggio «Il coccodrillo» fuori delle acque della tradizione

La prova generale movimentata dall'insoddisfazione del regista Virginio Puecher. Dal nostro inviato...

Oggi sciopera l'Orchestra di Santa Cecilia

La manifestazione decisa dall'assemblea del personale ha lo scopo di affermare in un comunicato di dimostrare la ferma volontà dei lavoratori di portare avanti con rapidità e incisività l'azione iniziata sul problema della ristrutturazione dell'ente...

L'ultimo tramonto sulla Terra dei McMasters

Di questa probabilmente l'unico numero per rinverdire un genere ormai consunto intanto di un'opera di grande valore...

Canzoni Barbara

In occasione del Maggio del Sud abbiamo ascoltato l'ultima sera al Circolo della cantante francese Barbara...

Sequestrato il film «Le tue mani sul mio corpo»

La procura della Repubblica ha disposto il sequestro per tutto il territorio nazionale del film «Le tue mani sul mio corpo»...

La settimana radio-tv

Table with TV and Radio programs for the week of May 10, 1970. Includes UN CAPRICCIO, TRIBUNA POLITICA, SPORT, L'UOMO E IL MARE, VITE VENDUTE, TRIBUNA ELETTORALE, VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE, IO CI PROVO, MARCOVALDO, TRIBUNA ELETTORALE, and DOPPIA COPPIA.

a FIRENZE dal 12 al 19 Maggio

week - end ANTIQUARIATO ANCHE QUEST'ANNO SARANNO RILASCIATI CERTIFICATI DI GARANZIA DI BEN NOTI ESPERTI

Sotto il patrocinio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze

